IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 24. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 25 Gennaio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

L'annunzio della prossima visita a Pietroburgo dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este — l'erede presuntivo al trono austriaco — è stata accolto con soddisfazione non solo a Vienna ed a Berlino, ma eziandio a Pietroburgò, ed i giornali russi — anche più noti per le loro tendenze slavofile — dando fin d'adesso il benvenuto all'arciduca austriaco, espressero la speranza nel consolidamento delle buone relazioni politiche tra i due Stati.

Date le disposizioni pacifiche dello Czar, le quali aumentano giornalmente, si può credere che i giornali russi, esprimendosi in tal modo, sieno in buona fede, e ciò tanto più inquantochè se, esagerando l'importanza di quella visita, si trattasse del tentativo di creare diffidenze tra le potenze alleate e di far credere al tramonto più o meno lontano della triplice, il tentativo è stato a quest'ora bello e sventato dalla stampa austriaca, ungherese e tedesca.

La visita dell'arciduca austriaco a Pietroburgo è — così è stato detto autorevolmente da quella stampa — anzitutto un atto di cortesia ed una restituzione della visita fatta alla Corte di Vienna dallo Czarewic nel novembre 1890, e corrisponde poi ad un desiderio della Corte russa di conoscere personalmente l'arciduca stesso.

Ciò nulla muta alle condizioni della politica internazionale, le cui linee fondamentali corrispondono non al capriccio di Sovrani o ministri, ma ad esigenze imprescindibili. La visita dell'erede al trono austriaco va però accolta con soddisfazione, perchè prova che alla tensione dei rapporti esistenti tra i due Stati, interessati direttamente nelle questioni d'oriente e balcaniche, vanno subentrando tendenze pacifiche ed equanimi; ciò che non può non influire sulla tranquillità e sulla calma generale.

* * *

In Prussia, mentre, in seguito all'intervento diretto dell'imperatore per mezzo dell'ex ministro dell'interno, Puttkamer, il conflitto tra governo e conservatori nella nota questione della riforma dei comuni rurali, va avviandosi ad una soluzione; anche il vecchio dissenso tra il governo ed il Centro cattolico per l'uso degli *Sperrgelder* o dei fondi risultanti dal sequestro degli stipendi al clero durante il *Kulturkampf* si sta per comporre.

Alla Camera prussiana è pervenuto il progetto di legge con cui si propone la restituzione integrale ai vescovi, di quei fondi che ascendono ad oltre 16 milioni di marchi. La stampa nazionale-liberale e conservatrice non ha, a dir vero, fatto troppo buon viso alla condiscendenza del governo ed ha tacciato quest'ultimo di soverchia debolezza.

Per giudicare il contegno del governo prussiano in questa questione, giova tuttavia tener conto della parte preponderante che occupa il Centro nei due corpi legislativi e della necessità che ha il governo del suo appoggio. E non bisogna dimenticare che il programma dell'attuale politica tedesca consiste appunto nel togliere tra le popolazioni qualunque causa di malcontento, in guisa da soddisfare possibilmente tutte le classi.

* * *

Una prova che il conto del governo tedesco non è sbagliato, si ha nelle dichiarazioni quasi entusiastiche fatte dal signor Windthorst, capo del Centro, al Parlamento tedesco a favore della triplice alleanza e della conclusione del trattato di commercio austro-tedesco per scopi, oltrechè economici, anche politici. Windthorst disse nettamente, rispondendo così alle esagerazioni protezioniste dei liberi conservatori, che, ispirandosi al concetto del completamento dell'alleanza politica con l'accordo economico, egli ed i suoi amici politici si sarebbero sobbarcati di buon grado a dei sacrifici, purchè la convenzione commerciale si facesse.

Intanto a Vienna continuano i negoziati ed i delegati tengono due sedute al giorno. La mole del lavoro è grande, trattandosi di discutere a lungo le singole voci della nuova tariffa e di estendere l'accordo commerciale a tutto il campo economico.

Ciò conferma sempreppiù la previsione che prima di qualche mese non sarà possibile giungere a risultati pratici.

Ci occuperemo domani degli altri Stati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Gran**, 24 — Un telegramma dell'Imperatore Francesco Giuseppe, esprime profondo dolore per la morte del cardinale Simor.

(N) **New-York**, 24, 8 ant. — La salma del re Kalakaua, imbalsamata e racchiusa in una cassa di metallo, è stata posta a bordo del *Charlston*, che ha salpato da San Francisco per Honolulu.

(N) **Madrid**, 24, ore 11,58 ant. — La Regina Reggente continua a stare in letto, ma il suo stato è leggermente migliorato.

La Regina ieri ha voluto alzarsi.

(N) **Atene**, 24, ore 2 pom. — Il Duca di Sparta è stato nominato comandante del 1. reggimento fanteria.

(N) **Berlino**, 24, ore 2 pom. — La Granduchessa vedova di Mecklenburg-Schwerin sorella del fu imperatore Guglielmo I è gravemente malata.

Si nutre qualche apprensione stante la sua grave età.

(S) **Napoli**, 24. — Il Duca di Cambridge è partito, a bordo della corazzata inglese *Edimburgh*, per Malta.

Troppa carne al fuoco

Commentando la sfavorevole accoglienza fatta al progetto sulle circoscrizioni e per la riduzione delle prefetture e sottoprefetture, abbiamo detto: tasse, no — riduzioni nelle spese militari, no — nei lavori pubblici, meno ancora — con quali mezzi si ristabilirà il pareggio se la Camera respinge le riforme organiche?

Ma che organiche? risponde l'*Opinione*, dopo aver combattuto il progetto delle circoscrizioni: è appunto l'organicità che manca a queste riforme, le quali del resto entrano nel pareggio col massimo sforzo pel minimo risultato.

Noi non abbiamo parlato della struttura dei progetti: conveniamo coll'*Opinione* che difettano di preparazione e di armonia, difetto che si riscontra del resto nella maggior parte dei progetti, non se n'abbia a male l'on. Crispi, che escono da palazzo Braschi — ma a questo si rimedia, ossia può rimediare anche la Camera. Non sarebbe la prima, e non sarà neppure l'ultima volta.

Il nostro commento aveva una portata più ampia e voleva dir questo: siete favorevoli al concetto di semplificare, riducendone una buona parte, gli organismi amministrativi, per ottenere a gradi quelle economie costanti e permanenti che debbono nei futuri esercizi essere sostituite a quelle d'indole transitoria alle quali ci dobbiamo appigliare ora per rendere meno sensibile il *deficit*?

Dal momento che si predica sempre che noi abbiamo troppi uffici, che l'amministrazione in Italia è troppo costosa, che si potrebbe far meglio e più speditamente spendendo il 30 per 0[0 di meno, qualunque riforma amministrativa diretta ad ottenere una semplificazione nei servizi e un risparmio di spesa dovrebbe in massima essere accolta con favore.

E tanto più dovrebbe essere accolta con favore, inquantochè le elezioni generali si sono fatte unicamente sul programma, delle economie o riduzioni di spese, che fa lo stesso.

Ora se alla prima riforma che si presenta, sia pure mal costrutta, mal ordinata, non armonica e meritevole di essere rifatta, la Camera si ribella, e non si ribella già per la forma, che serve di pretesto, ma per la sostanza, è chiaro ed evidente che nessuna riforma organica potrà essere tentata.

Ciò vuol dire che l'Italia dovrà continuare con 69 prefetture, 240 sottoprefetture, collo stesso numero di Università (22) con tutta la miriade di licei e istituti speciali per la produzione degli spostati, con tutta la caterva di uffici finanziari e coll'esercito d'impiegati e guardie, compreso il battaglione a custodia degli scavi.

Non sono già le censure alle modalità della legge, quelle che noi abbiamo rilevate: è la riluttanza ad ammettere qualunque riforma che possa ferire gli interessi locali, sebbene più che l'interesse sia ferita la vanagloria, che è uno dei vizi organici del popolo italiano.

Ciò detto, ammettiamo di buon grado che l'on. Crispi avrebbe fatto meglio a rimandare per qualche tempo questi progetti che mettono evidentemente in fermento tutti i deputati delle piccole prefetture minacciate, tutti quelli delle sottoprefetture vicine al capoluogo di provincia e quelle altre che per una qualunque ragione temono di essere soppresse.

Coi bilanci da discutere, coi provvedimenti necessari a raggiungere il pareggio, colla questione bancaria e colle convenzioni pei servizi marittimi c'è al fuoco tanta carne da tener occupata la Camera per qualche tempo.

Ond'è che il lasciar maturare questi progetti che destano malumori non sarebbe male, nell'interesse stesso degli altri interessanti problemi a risolvere.

Il principe Balduino di Fiandra

(S) **Bruxelles**, 24 — Il Papa inviò a Re Leopoldo ed al Conte di Fiandra dispacci di condoglianza per la morte del Principe Balduino.

(S) **Bruxelles**, 24 — I funerali del Principe Balduino sono fissati a giovedì prossimo.

(N) **Bruxelles**, 24, 11.58 ant. — Dopo una violenta crisi passata ieri, lo stato della principessa Enrichetta è considerevolmente migliorato.

I funerali del principe Balduino avranno luogo nella chiesa di S. Gudula.

La salma sarà posta oggi nella bara e non sarà esposta pubblicamente.

L'inumazione avrà luogo nella cripta reale della chiesa di Laeken.

Si annuncia per oggi o domani una riunione straordinaria dei membri del Parlamento. Si tratterebbe d'indurre il conte di Fiandra a recedere dalla sua risoluzione e accettare la successione ove il trono restasse vacante.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 24 gennaio.

Presidenza **Farini** — *Ore 2,30.*

PRESIDENTE dà comunicazione dei ricevimenti della Commissione del Senato, incaricata di presentare al Re l'indirizzo in risposta del discorso della Corona, e di quella incaricata di presentare alle LL. MM. gli auguri di capo d'anno.

Commemora con affettuose e belle parole le benemerenze ed i meriti dei defunti senatori Scrofani, Malusardi e Borelli.

MOLESCHOTT aggiunge alcune parole di elogio alla memoria del sen. Borelli.

CRISPI si associa a nome del Governo.

ALFIERI esprime parole di condoglianza verso il Belgio, per la morte del principe ereditario e propone che la Presidenza esprima al paese amico questi sentimenti del Senato.

CRISPI approva una tale proposta e crede che il Senato farà plauso alla iniziativa del sen. Alfieri.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta.

E' approvata ad unanimità.

CRISPI presenta i seguenti disegni di legge:

Riordinamento dei manicomi pubblici, privati e giudiziari.

E a nome del ministro dei LL. PP.:

Regolamento e conservazione della Laguna veneta.

ALFIERI dichiara che declina ogni responsabilità sulla nomina degli ultimi senatori, ritenendo che non si siano, in tale occasione, seguite sempre le norme statutarie. Si asterrà quindi dal votare.

MAJORANA afferma che la Commissione riscontrò in tutti i casi i titoli richiesti dallo Statuto.

Propone quindi la convalidazione dei signori Bombrini, Camerini, Negri, Doria, Negroni, De Castris, Ginistrelli, Voli, Orlando, Bettoni, Turazza e Morisani.

Il Senato approva.

Sono introdotti nell'aula e prestano giuramento i nuovi senatori: Taverna, Fano, Bombrini, Morra di Lavriano, Pelosini, Fornaciari, Cancellieri, Indelicato, Chiaves, Morisani, Camerini, Doria, Ginistrelli.

Per la prossima seduta convocazione a domicilio.

Lunedì seduta degli Uffici.

La seduta è tolta a ore 3,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 24 gennaio.

Presidenza: **Biancheri** — *Ore 2,20 pom.*

PRESIDENTE comunica una lettera del deputato Lucca, con la quale si dimette da membro della Commissione sulle autorizzazioni alle Provincie e ai Comuni di eccedere il limite della sovraimposta.

L'on. Mazza sostituisce l'on. Lucca, dimissionario, nella Commissione per autorizzare ad eccedere la sovraimposta.

PRESIDENTE proclama eletti l'on. Pignatelli Strongoli pel II di Cosenza e l'on. Monticelli nel I di Lecce.

Ballottaggio per la nomina di un membro del Consiglio del fondo di beneficenza e religione per Roma; e di sei membri per la Commissione sui trattati di commercio.

Pel Consiglio di beneficenza di Roma, eletto Tittoni e ballottaggio tra Siacci e Lugli.

Pei trattati di commercio eletti: Ellena, 168; Rubini, 141; Pavoncelli, 130. Ballottaggio fra gli altri.

L'industria nazionale.

PERRONE DI SAN MARTINO si compiace che la mozione del deputato Colombo non sia stata accolta con entusiasmo; giacchè l'accoglimento di essa condurrebbe a nuovi aggravi per i contribuenti.

Combatte il criterio dello sbilancio commerciale sul quale l'on. Colombo, al pari di tutti i protezionisti, si è fondato per sostenere la decadenza del nostro paese; ritenendo quel criterio fallace quando non si indaghi la causa dello sbilancio.

Le teorie svolte dall'on. Colombo si risolvono, a suo avviso, in un socialismo molto pericoloso, come quello che trarrebbe ad attribuire al Governo la responsabilità di tutti i fatti economici e naturali, e ad invocare dal Governo sempre nuovi provvedimenti.

Bisogna lasciare che le industrie si svolgano liberamente e non affaticarsi a sorreggere anche quelle che non hanno in se stesse sufficiente vitalità.

Incoraggi piuttosto il Governo quei provvedimenti i quali consentano l'incremento dell'industria agricola, che è l'essenziale in ogni parte del paese. (*Bene! Bravo!*)

COLAJANNI, per fatto personale, nega di aver detto che le sole riforme politiche possono rimediare a tutti i mali che affliggono la società.

DANEO non farà della scienza, sarà pratico.

Non ammette antimonia d'interessi fra l'industria e l'agricoltura, perchè gli operai delle città e delle campagne hanno eguale diritto a tutta le sollecitudini del Parlamento e del Governo.

Nega che colpa della cattiva condizione in cui si trovano le industrie meccaniche e ferroviarie sia delle industrie medesime e dei loro impianti esagerati. Il Governo ed il Parlamento ripetutamente incoraggiarono con esplicite promesse cotesti impianti: e se una razionale ripartizione di lavoro ci fosse stata, gran parte degli inconvenienti attuali non si sarebbero verificati.

Incoraggia il ministro dei lavori pubblici a seguire l'esempio del suo collega della marina, il quale, senza uscire dai limiti della legge di contabilità, ha trovato modo di assicurare il lavoro alle officine italiane affidando ad esse la costruzione del materiale occorrente alla flotta. Ricorda altresì che per la fornitura di 2500 carozze, l'on. Baccarini seguì lo stesso sistema.

Insiste sulla necessità di curare che dalle Società non si affidi all'estero il lavoro che può essere fatto in Italia, e che con un pretesto o con un altro, come è accaduto ad esempio pei vagoni da petrolio, non sia conceduto alle industrie straniere. (*Benissimo*).

SEMMOLA giura.

CAVALLETTO crede che l'on. Colombo abbia esagerato i difetti dell'istruzione agraria ed industriale, dimenticando ciò che si è fatto ed i sacrifici che il paese ha sostenuto. Cita i notevoli progressi che hanno fatto in Italia alcune industrie, i quali dimostrano inesatta l'affermazione dell'on. Colombo che manchi in Italia il genio inventivo. Occorre incoraggiare il paese che lavora e progredisce, e cessare dalle infondate censure che possono toglierli credito e coraggio. (*Approvazioni*).

RUBINI crede facile assicurare alle officine meccaniche nazionali la continuità delle forniture che il Ministero dei lavori pubblici e le altre amministrazioni dello Stato possono dare, nè gli sembrano insormontabili le difficoltà per una ripartizione equa e razionale.

Conviene che debba essere corretta la tariffa nelle parti nelle quali è difettosa, ma non riconosce la necessità di complicare la questione, facendovi entrare elementi estranei.

Dimostra all'on. Pantano che i dazi sul ferro per effetto della nuova tariffa hanno reso non quattro ma sei milioni di più.

Alla naturalità delle industrie l'oratore crede poco, e non vorrebbe rinunziare ad alcune industrie che vivono e prosperano in Italia soltanto perchè esse trovano condizioni più favorevoli in altri paesi.

Esamina la questione del dazio sulle ghise e trova che esso non è soverchiamente elevato; deplora che la produzione della ghisa nazionale sia molto minore di quello che potrebbe essere e crede che bisogna per aumentare questo prodotto che il governo modifichi il regime al quale sono sottoposte le miniere dell'isola d'Elba.

Dimostra non essere elevata la protezione che si chiede per le rotaie e le carrozze, ed augurandosi che la Camera ed il Governo vogliano proteggere le nostre industrie metallurgiche, si augura che uguale protezione si possa dare a tutti i rami del lavoro nazionale.

ZEPPA enumera i provvedimenti richiesti dall'on. Colombo che si riassumono in ciò che il governo deve concedere larghe ordinazioni ai nostri Istituti meccanici, deve dare una maggiore difesa daziaria e deve infine migliorare la coltura tecnica dei nostri operai.

Conviene che sarebbe opportuno migliorare l'istruzione, ma il Governo fa quanto può per migliorarla. Una revisione, anche parziale, della tariffa doganale, non giudica in questo momento opportuna. Forse sarà opportuno ritoccarla modificando alcune voci, in modo di togliere certe disparità di trattamento, e, cogliendo il momento opportuno, si potrà agevolmente fare.

Crede che la proposta dell'on. Colombo, di fare un certo numero di ordinazioni e di suddividerle in un certo numero di anni pagandole ad un dato prezzo, sia la più radicalmente socialista che siasi fatta da che vi è un Parlamento al mondo. Con questa proposta il Governo è obbligato a comprare da certi produttori, con certi prezzi e in un dato periodo di anni. Nè meno pericolosa, sebbene apparentemente più modesta, è la proposta dell'on. Ellena, di stabilire il fabbisogno delle varie amministrazioni dello Stato per un determinato numero d'anni.

Per tutte queste ragioni propone il rigetto della mozione dell'on. Colombo, e propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il governo, nell'acquisto dei prodotti delle officine meccaniche, preferisca le industrie nazionali, e passa all'ordine del giorno. » (*Approvazioni*).

PRESIDENTE propone che questa discussione sia continuata nella seduta di martedì prossimo. (Sta bene).

Si comunica la presentazione di due disegni di legge d'iniziativa parlamentare.

La seduta termina alle 5,50.

Notizie parlamentari.

Nell'adunanza di ieri gli Uffici elessero a Commissari gli onorevoli:

Nocito, Tondi, Vischi, Penserini, Serra, Vaccai, Rizzo e Barazzuoli sulla « Proroga quinquennale dei tribunali della Riforma in Egitto » (Manca il commissario del III Ufficio).

Borgatta, Danieli, Ungaro, Tasca-Lanza, Mezzanotte, Tegas, Costa Alessandro e Pinchia sul « Trattato di amicizia ed estradizione fra l'Italia e la Bolivia » (Manca il Commissario del III Ufficio).

Brunialti, Mazzoni, Jannuzzi, Valli Eugenio, Di Sant'Onofrio, Andolfato, Cavalieri e Indelli sulla « Convenzione fra l'Italia e il Messico, circa la nazionalità dei figli dei rispettivi sudditi » (Manca il Commissario dell'VIII Ufficio).

Marazzi, D'Andrea, Carmine, Siacci, Della Valle, Sella e Simonelli sul « Bilancio del secondo periodo di esercizio del Comitato internazionale di pesi e misure in Parigi. » (Mancano i Commissari degli Uffici III e VI).

Martini F., Galli Roberto, Sacchetti, Colombo e Cambray Digny sulla « Istituzione di scuole superiori di architettura. » (Mancano i Commissari degli Uffici III, VI, VII e VIII).

Marazzi, Capoduro, Luporini, Cavalieri, Chiala e Rubini sulla « Conservazione del palazzo di San Giorgio in Genova. » Mancano i Commissari degli Uffici II, III e VI).

Bonghi, Fili-Astolfone, Marazio e Giovanelli sulla « Conversione in legge di alcuni decreti in esecuzione della legge sulla pubblica sicurezza. »

Marzario (Ufficio III) sulle « Pensioni del personale degli Istituti d'istruzione diventati governativi da provinciali e comunali. »

Negli Stati Balcanici

(N) **Vienna**, 24, 2.10 pom. — L'ex-Regina Natalia ha accettato la presidenza di una Associazione femminile panslavista, che ha diramazioni in tutte le principali città del Montenegro e della Vecchia Serbia.

Tale atto, da parte dell'ex-Regina, è giudicato inopportuno, perchè presta colore alle accuse che le si fanno di essere un'intrigante politica.

D'altra parte si dice che essa abbia dichiarato ad un gruppo di amici di essere decisa a lasciare la Serbia e a risedere all'estero finchè il Re Alessandro non sia fuori di minorità.

— Il *Videlo*, in un articolo, attacca vivamente l'ex-Re Milano. Esso nega che la Costituzione gli abbia conferito altri diritti all'infuori dei suoi doveri di tutore del Re Alessandro, e chiede all'ex-Re come eserciti tale tutela. Lo accusa di stare a divertirsi a Parigi e a Londra, lasciando che il figlio venga educato come un orfano. Conchiude insistendo acciocchè il Re Alessandro venga affidato ad un altro tutore, che abbia il sentimento della propria responsabilità.

— Il colonnello Mutkuroff, ministro della guerra bulgaro, che è stato alcuni mesi nel mezzogiorno della Francia, ritornerà quanto prima a Sofia per riprendere le sue funzioni. Si dice che lo Stato della sua salute sia molto migliorato.

Tiro a segno nazionale

Il ministro dell'interno ha diretto ai signori prefetti la seguente circolare:

« Alcune Società di tiro chiedono spesso il pagamento della quota governativa sulla spesa per indennità pattuite coi proprietari di terreni limitrofi ai campi di tiro.

« Il ministero non è in massima contrario dal concorrere nella proporzione stabilita dalla legge, ma deve avvertire le Società che il suo concorso è vincolato alla condizione che venga prima dimostrata la assoluta necessità di accordare le dette indennità e ciò per non essere possibile o non conveniente eseguire ai campi di tiro le opere necessarie a garantire la pubblica sicurezza ed a togliere ogni motivo a reclami da parte dei proprietari interessati.

« In ogni caso poi, qualsiasi accordo sulla misura delle indennità, deve essere approvato dal ministero, senza di che nessuna spesa potrebbe ammettersi per tale titolo.

« Si compiaccia la S. V. di impartire in proposito opportune istruzioni alla Società del tiro a segno della provincia.

« Pel ministro
« *A. Bonasi.* »

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Domanda di maggior concorso dello Stato pei lavori eseguiti dal Consorzio Argini al Bogna (Novara).

Atto di sottomissione dell'impresa Fiocca assuntrice dei lavori di costruzione del nuovo porto di Cotrone per cambiamento della pietra di rivestimento (Catanzaro).

Domanda Savio per approvazione e dichiarazione di pubblica utilità delle opere di deviazione e sistemazione del rivo Boero e pel sussidio nelle spese relative (Novara).

Perizia dei lavori di manutenzione delle opere di verde e scogliere a sinistra del Piave (Treviso).

Progetto per la sistemazione del bacino montano Carbonara (Bologna).

Idem id. id. dei bacini montani Aldani, Casa Bruciata e Lama (Bologna).

Ricorso della provincia di Verona contro il riparto della spesa per la costruzione della ferrovia Legnago-Monselice.

Ricorso del Consorzio Valli Grandi Veronesi ed Ostigliesi al Re contro la deliberazione della Deputazione provinciale intorno al concorso nelle spese di quella bonifica dei due consorzi Molara-Bergantino e Zelo-Berli (Rovigo).

Progetto di lavori per assicurare la stabilità del fabbricato monumentale di S. Michele in Firenze.

Progetto per la costruzione del 2º tronco inferiore della provinciale N. 29 (Cosenza).

Progetto per escavo e rimondamento del Canale di Monselice fra il sostegno di Bagnarola ed i molini di Rivella (Padova).

Progetto di risarcimento della difesa fronteggiante la Coronella Riminalda in destra di Po (Ferrara).

Perizia per urgenti lavori di manutenzione nei Navigli Grande e di Bereguardo (Milano).

Domanda del Consorzio per concorso dello Stato nella difesa del Canale di S. Liberato dalle corrosioni della Secchia (Modena).

Domanda di sussidio del Comune di Camperico per lavori di riparazione alle arginature dell'Adda (Sondrio).

11 APPENDICE 11

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

PRIMA PARTE — **L'uomo nero.**

Come sempre accade in questi casi, altri passanti s'erano uniti ai primi due, e Sisto era del numero, conservando una indifferenza impassibile.

Ci fu qualcuno che andò a chiamare un *policemen* per metterlo al corrente di ciò che accadeva.

Il *policemen* guardò la finestra con quella flemma che è il distintivo caratteristico di ogni buon inglese, e poi senza dire altro si mosse per andare ad avvertire il più vicino ufficio di polizia.

La folla, intanto, si addensava, e in pochi minuti la strada si era empita di gente.

Alcuni, trattandosi di una finestra a pianterreno, si erano anche arrampicati per guardare dall'apertura e si erano lasciati ricadere a terra, spaventati.

Essi vedevano larghe chiazze di sangue.

Era dunque chiaro che non si trattava solamente di un furto, ma che si trattava di un grave delitto.

Tutti i vicini erano accorsi, e uno di essi era andato a prevenire il signor Will Scott che abitava poco lontano, poichè gli impiegati della banca non arrivavano che alle nove.

— Deve essere stato assassinato il fattorino! — diceva qualcuno.

— Infatti, egli dormiva nei locali della banca! — rispondeva un altro.

— Ma ieri sera — disse una vecchia — l'ho visto entrare nella banca insieme a suo figlio!

La notizia, come è facile immaginare, produsse una immensa sensazione.

Avevano dunque assassinato anche il fanciullo?

L'emozione era al colmo, quando fu vista apparire una squadra di poliziotti comandata da un Commissario.

XV.

Le prime cure dei *policemens* fu di allontanare i curiosi di quanto era possibile.

Poi, non essendo ancora giunto alcuno della banca, sfondarono le porte per tentare, se erano ancora in tempo, di portar soccorso ai disgraziati che si supponevano fossero stati massacrati.

Sisto Di Noirlieu, che si trovava accanto al Commissario, e che era stato uno dei primi ad accorgersi del delitto e a segnalarlo, fu autorizzato a penetrare cogli agenti nei locali della banca.

La prima stanza non presentava nulla di particolare.

Tutte le cose erano al loro posto.

Non appena un *policemen* fu entrato nella stanza della cassa-forte, cacciò un grido d'orrore.

Tutti accorsero.

John non aveva mentito al signor Di Noirlieu.

Egli doveva aver colpito, come aveva detto, con un accanimento pazzo e rabbioso, perchè il padre e il figlio erano letteralmente crivellati di colpi di coltello.

Entrambi erano cadaveri e da parecchie ore.

Il commissario constatò il tentativo di effrazione fatto sulla cassa forte, e si rese subito conto del modo come il delitto era stato commesso.

L'intenzione del ladro o dei ladri era semplicemente di rubare, Ma il disgraziato fattorino si era svegliato, ed era stato ucciso.

Ma era uno solo l'assassino o erano in più?

Tale fu la prima questione che il commissario di polizia cercò di risolvere, e intorno alla quale non si trovò d'accordo coi suoi uomini.

Pareva a molti impossibile che un solo uomo avesse avuto l'audacia di concepire un'operazione di quel genere, e la forza di eseguire un così grave delitto.

Ma d'altra parte non si trovavano che le traccie di una sola persona.

I colpi erano stati dati tutti con una sola arma, ed evidentemente dalla stessa mano.

In quel momento, il signor Will Scott arrivò in preda a una intensa emozione.

Il suo primo pensiero fu di dare un'occhiata alla cassaforte. E vedendo che era intatta, ricuperò subito tutta la sua flemma britannica.

Fu interrogato.

Egli però nulla sapeva, e non era in caso di dare alla polizia alcuna informazione.

Poteva soltanto dire che Schmitt era un galantuomo, e che egli aveva sempre avuto in lui la più assoluta fiducia.

Intanto, uno dopo l'altro arrivarono gli impiegati, atterriti dalle notizie che avevano saputo.

Essi pure furono interrogati, ma senza risultato.

Nessuno sapeva nulla, nessuno poteva dare la più lontana indicazione.

Il signor Di Noirlieu, pensava.

— Vedo che John ha fatto assai bene le cose. Egli non sarà neanche sospettato.

Ma in quel momento stesso, quasi come una smentita alla sua compiacenza, uno degli impiegati cacciò un grido.

Si era ricordato di una circostanza.

— Aspettate — disse al commissario — mi sovvengo di una cosa.

— Parlate! fece premurosamente il funzionario.

— Da qualche tempo, il povero Schmitt aveva fatto la conoscenza di un individuo che aveva tutta l'aria di un vagabondo.

Sisto Di Noirlieu sentì un fremito agitarlo da capo a piedi.

Egli teneva a conservare John, sopratutto da quando si era persuaso di quello che fosse capace.

Era proprio l'uomo che ci voleva per lui, per eseguire i tetri progetti che meditava, l'uomo che non avrebbe indietreggiato dinanzi ad alcun delitto, e della cui fedeltà aveva modo d'essere sicuro.

S'egli perdeva John, dove avrebbe mai più trovato un uomo così risoluto e così poco scrupoloso?

Perciò teneva a sottrarlo ad ogni ricerca. E si comprende la sua ansietà alla rivelazione fatta dall'impiegato della banca al direttore di polizia.

— Conoscete il nome di quest'uomo? domandò il funzionario.

— No.

— E non potete neanche darci i suoi connotati?

— Questo sì... ma badate che io non dico che egli abbia commesso il delitto.

— S'intende. Noi ci incaricheremo di vedere se quest'uomo sia o no colpevole. Non temete, che non sarete in alcun modo compromesso.

L'impiegato, che era un giovinotto indeciso e timido, diede alla meglio i connotati di John, aiutato anche dai suoi compagni che era si ricordavano di avere parecchie volte visto quell'uomo in compagnia di Schmitt.

Sisto Di Noirlieu giudicò inutile di saperne di più.

Profittando della confusione, uscì dalla banca, e mitando in una carrozza si fece condurre all'albergo.

John dormiva profondamente.

Sisto lo prese pel braccio e lo scosse bruscamente.

Il seguito in quarta pagina

Terremoto del 20 gennaio

Padre Denza ci comunica:

Da miei egregi corrispondenti ricevo le seguenti notizie:

Domodossola, 20, ore 4,35 ant. circa — Scossa ondulatoria di 5° grado seguita da forte e prolungato rombo, avvertita da molte persone assai distintamente al 2° piano, meno al piano terreno, e produsse scricchiolio di porte e di mobili.

Montesinaro, (Bacino del Cervo), 20, ore 4,22 ant. — Scossa ondulatoria-sussultoria, direzione S-N durante 4 secondi. *P. Bullio.*

Varallo, 20, ore 4,40 ant. circa — Scossa di terremoto ondulatoria sul principio, sussultoria alla fine seguita da rombo. *Pr. Calderini.*

Vocca (Valsesia), 20, ore 5,30 ant. — Scossa terremoto piuttosto forte, prima ondulatoria poscia sussultoria con scricchiolio di finestre e mobili. *Prof. G. Delgrosso.*

Pollone, 20, ore 5,45 ant. — Scossa ondulatoria, durata 2 secondi. *G. P. Piacenza.*

Oropa (Biella), 20, ore 4,39 ant. circa — Forte scossa sussultoria, direzione N-S durata 40 secondi, seguita da fortissimo rombo. *S. Granda.*

Varzo (Novara), 20, ore 4,45 ant. circa — Scossa ondulatoria e sussultoria, seguita da forte e prolungato rombo. La scossa riuscì a destare i dormienti, i quali l'avvertirono sotto forma d'un tremito; la direzione si crede da S a N. Altra scossa più leggiera si ripetè a ore 8,30 ant. *R. Stoppani.*

Aosta, 20, ore 4,30 ant. circa — Scossa ondulatoria con istantaneo rombo. *F. B. Boson.*

Anche in questo Osservatorio fu avvertita la scossa a ore 4,28 ant. da uno degli strumenti più sensibili.

Moncalieri, 22 gennaio 1891.

P. F. Denza.

La linfa di Koch

(Continuaz. e fine, vedi num. di ieri)

Nell'estratto semplice trapassano naturalmente dai bacilli tubercologeni, insieme con la sostanza attiva anche tutte le altre materie solubili in 50 0[0] di glicerina, onde si riscontrano in esso una certa quantità di sali minerali, materie coloranti ed altre materie estrattive sconosciute. Alcune di queste materie si possono eliminare abbastanza facilmente.

La sostanza attiva essendo insolubile nell'alcool assoluto, con questo la si può sceverare; non però pura, ma unita ad altre materie parimenti non solubili nell'alcool. Anche le materie coloranti sono eliminabili, onde si può ottenere dall'estratto una sostanza incolore, asciutta, la quale contiene il principio attivo in forma molto più concentrata che non la soluzione originale di glicerina. Ma nell'applicazione pratica cotesta purificazione dell'estratto di glicerina non offre alcun vantaggio, poichè le materie eliminate sono indifferenti per l'organismo umano, e, d'altra parte, il processo di purificazione rincarirebbe il rimedio senza necessità.

Quanto alla composizione della sostanza attiva non si possono fare per ora che congetture. A me pare un derivato di corpi albuminosi ed affine ai medesimi, ma non appartiene al gruppo dei cosidetti tosso-albumi, poichè regge ad alta temperatura e passa facilmente e rapidamente attraverso la membrana nel dializzatore. La quantità di sostanza contenuta nell'estratto è, secondo ogni apparenza, molto piccola; la calcolo a frazioni di uno per cento. Se le mie premesse sono esatte, noi abbiamo da fare con una materia la cui azione sugli organismi affetti di tubercolosi supera di gran lunga quella dei più efficaci rimedi conosciuti.

Circa il modo in cui dobbiamo figurarci l'azione specifica del rimedio sul tessuto tubercoloso si possono fare naturalmente varie ipotesi. Io mi figuro — senza pretendere che la mia ipotesi dia la migliore spiegazione — il processo in questa guisa. I bacilli tubercologeni producono, crescendo nel tessuto vivo come nelle colture artificiali, certe materie che agiscono in varia maniera, ma in senso sfavorevole, sugli elementi vivi che li circondano, le cellule. Tra coteste materie ve n'ha una, la quale, concentrata a un certo grado, uccide il protoplasma vivente e lo trasforma così da ridurlo in quello stato che Weigert designa col nome di *necrosi di coagulazione*. Nel tessuto necrotizzato il bacillo trova condizioni di nutrizione così sfavorevoli che non può più crescere ulteriormente, e, in certi casi, finisce anche col morire.

In questo modo io mi spiego il sorprendente fenomeno che negli organi affetti di tubercolosi recente — per esempio, nella milza o nel fegato d'un porcellino d'India sparsi di noduli grigi — si trovarono bacilli in gran numero, mentre questi son rari o mancano affatto quando la milza ingrossata a proporzioni colossali consiste quasi interamente d'una sostanza bianchiccia in istato di *necrosi di coagulazione*, come sovente si riscontra nei casi di morte naturale di porcellini tubercolosi. Il singolo bacillo non può produrre necrosi a grande distanza, poichè non sì tosto la necrosi ha raggiunto una certa estensione, il bacillo decresce e con esso la produzione della sostanza necrotizzante, onde avviene una specie di mutua compensazione, la quale è cagione che la vegetazione di bacilli isolati rimanga limitata in modo sì sorprendente, come, per es., nei casi di *lupus* in glandole scrofolose, ecc. In simili casi la necrosi si estende ordinariamente soltanto a una parte della cellula, la quale allora assume, nel suo ulteriore sviluppo, la forma peculiare della *cellula gigantea*: io, quindi, in questo mio modo di vedere, m'attengo alla spiegazione data per il primo da Weigert sulla formazione delle *cellule gigantiche*.

Che se nelle adiacenze del bacillo si volesse accrescere artificialmente la sostanza necrotizzante contenuta nel tessuto, la necrosi s'estenderebbe in tal caso a una maggiore distanza, onde le condizioni di nutrizione diverrebbero per il bacillo più sfavorevoli che non siano nei casi ordinari. Allora, in parte, i tessuti necrotizzati in maggiori proporzioni si sconnetterebbero, si staccherebbero e, dove questo fosse possibile, trarrebbero seco i bacilli che contenessero, portandoli fuori; in parte, i bacilli si troverebbero così turbati nella loro vegetazione, che la loro morte seguirebbe molto più presto che non accada nelle condizioni ordinarie.

Appunto nel produrre cosiffatti cangiamenti consiste, secondo me, la virtù del rimedio. Esso contiene una certa quantità della sostanza necrotizzante, una dose della quale, di proporzioni adeguate, intacca anche nell'uomo sano certi determinati elementi del tessuto, forse i corpuscoli bianchi del sangue o le cellule ad essi affini, provocando con ciò la febbre e tutto il caratteristico complesso di sintomi. Nell'uomo tubercoloso basta una dose molto minore a provocare in determinati punti — cioè, là dove vegetano i bacilli tubercologeni, ed hanno già impregnato le loro adiacenze della medesima materia necrotizzante — una necrosi di cellule più o meno estesa, nonchè quei fenomeni di tutto l'organismo che ne sono la conseguenza. In questo modo si può spiegare, provvisoriamente, almeno, e liberamente, l'azione specifica che il rimedio, somministrato a certe dosi, esercita sul tessuto tubercoloso, come pure la possibilità d'aumentare con sorprendente rapidità codeste dosi e la virtù innegabilmente curativa del rimedio, per poco che le condizioni siano favorevoli.

Atti del Governo.

R. Esercito — *Nomine e promozioni* — Sono collocati in posizione ausiliaria il colonnello Fassi, il T. colonnello Bastelli, il maggiore Bassetti, ed il tenente Gay, tutti di fanteria ad eccezione dell'ultimo, appartenente ai RR. Carabinieri. — Sono collocati in aspettativa il maggiore Lado (RR. Carabinieri) ed il tenente Pompei (fanteria). — E' collocato a riposo il capitano contabile Rocca. — E' dispensato dall'effettivo servizio il tenente Manusarti (cavalleria). — Il tenente medico Dulio è passato in aspettativa per infermità.

Ministero di agricoltura e commercio — Il cav. Bartolomeo Moreschi, ispettore di agricoltura, è stato incaricato, con decreto reale del 22 corr., di esercitare le funzioni di capo della divisione 2a zootecnica-insetti.

Scuole pratiche di agricoltura. — Con decreti ministeriali sono avvenuti i seguenti cambiamenti nel personale delle scuole pratiche di agricoltura:

Soldani Giovanni, professore di agraria e direttore della Scuola pratica di Roma, trasferto alla Scuola di Ascoli Piceno.

Riccò dott. Edoardo, id. della Scuola di Eboli, trasferto alla Scuola di Roma.

Gemelli Bruto, id. della Scuola di Ascoli Piceno, trasferto alla Scuola di Eboli.

Soldani dott. Ettore, professore di scienze fisiche e naturali della Scuola pratica di Roma, trasferto alla Scuola di Todi.

Battaglia dottor Vincenzo, id. della Scuola di Todi, trasferto alla Scuola di Piedemonte d'Alife.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Arezzo, 24, ore 11.15. — Le associazioni politiche e parecchi sodalizi operai si riunirono sotto la presidenza del nostro sindaco, indicendo un'adunanza pel 27 corrente, in cui si discuterà sul da farsi circa la minacciata soppressione della nostra Prefettura. Ad essa interverranno i deputati del nostro Collegio, i rappresentanti della Deputazione provinciale.

L'agitazione va accentuandosi.

Bari, 23 (p. c.). — Nell'ultima estrazione del prestito, denominato dalla nostra città, il premio di quaranta mila lire fu vinto dalla obbligazione 265, numero 29 — quello di lire cinquemila dalla obbligazione 357, numero 96 — quello di tre mila dalla obbligazione 868, numero 34.

Tralascio i premi minori.

Bergamo, 23 (p. c.). — Il nostro Tribunale, dietro ricorso del sig. Valli Alessandro, industriale e negoziante in seta, ne ha dichiarato il fallimento.

Contro un passivo di oltre quattrocento mila lire, sta un attivo di circa trecento cinquantamila.

Il sig. Valli, persona stimata in città, era consigliere provinciale, dalla cui carica egli ha creduto necessario dimettersi.

Varese, 23 (p. c.). — Col concorso del Comune di Maccagno, la società di navigazione del vicino Lago Maggiore porrà mano alla costruzione di un molo d'approccio e di un nuovo tronco stradale Luino-Maccagno, onde dare sollecito e provvidenziale lavoro ai numerosi terrazzieri disoccupati del contado.

Genova, 23 (p. c.). — In seguito ad approvazione governativa, gli amministratori della Cassa Mutua degli operai inabili al lavoro, emetteranno una lotteria nazionale di due milioni a favore del sodalizio da loro retto e degli Asili infantili cittadini.

Faenza, 23 (p. c.). — Con vivissimi applausi i nostri operai salutarono la deliberazione consigliare, approvante i progetti per la costruzione del macello pubblico e del civico spedale, che verranno tosto costruiti.

Livorno, 24, ore 15. — Il piroscafo *Elba*, che fa i viaggi dell'arcipelago toscano, avendo perduto, causa il cattivo tempo, il timone, si rifugiò a Pianosa. Ieri venne rimorchiato al nostro porto dal piroscafo *Malabar* della stessa Compagnia.

Reggio Emilia, 24 ore 6. — E' stato inviato al Ministero dell'interno l'incarto contenente i documenti d'inchiesta relativi alla catastrofe della tettoia del maneggio d'artiglieria.

Reggio Emilia, 24. — I funerali del caporale maggiore Alberico Brizzolari hanno avuto luogo alle due pom. e riuscirono imponenti. Sul feretro pronunciò commoventissime parole il colonnello del 15° artiglieria, cav. Volpini.

Palermo, 23 (p. c.). — Completo con queste notizie il mio telegramma di ieri.

Il principe Federico Leopoldo, colla augusta sposa e una bambina lattante, loro figlia, giunsero qui dopo una buonissima traversata. Il principe, a bordo, sedette a pranzo cogli altri passeggieri, mostrandosi affabilissimo: al comandante del piroscafo regalò una magnifica spilla con rubini e brillanti.

Alloggiano all'*Hôtel Trinacria*, ove hanno occupato i migliori appartamenti dei tre piani. Si fermeranno fra noi — credesi — un paio di mesi.

Sono già usciti in carrozza per la città: oggi riceveranno le varie autorità cittadine.

Genova, 24, ore 17,15 — In seguito alla morte del principe Balduino, il principe di Hohenzollern-Sigmaringen, giunto ieri a Nervi, è ripartito direttamente per Bruxelles, onde assistere ai funebri. La contessa di Fiandra, madre del defunto, è sua sorella.

— In seguito alle deliberazioni Consigliari, i fiaccherai pubblicarono un manifesto esponente le ragioni per cui perdurano nello sciopero. Domandano al Municipio una indennità pel servizio notturno, e minacciano, ove questa non venga accordata, di indurre i colleghi allo sciopero generale.

Nervi, 24. — Giunsero qui iersera e scesero alla *Pension Anglaise* il Principe e la Principessa Leopoldo di Hohenzollern con un seguito di 10 persone.

Il Principe solo riparte, stasera, direttamente per Bruxelles in causa della morte del suo nipote, Principe Balduino.

La Principessa ed il seguito aspetteranno qui il suo ritorno.

Ravenna, 24, ore 18,30. — Ieri in villa Roma Frangipane, l'autorità politica fece perquisire varie case.

Si rinvennero otto fucili carichi della guardia nazionale ed una bomba pure carica.

Si operarono tre arresti, fra cui quello di un consigliere comunale, funzionante da sindaco.

Questa operazione è dovuta alla energia e alla avvedutezza del nostro prefetto.

Genova, 24, ore 23,50. — Presso la Corte di Assise è terminato il processo contro Niemal ed il padre suo, imputati dell'assassinio dell'amante della prima, Tenani, avvenuto nel luglio dell'anno scorso a Sestri Ponente.

I giurati non ammisero la complicità del padre ed ammisero lo stato di sovraeccitazione nella figlia al momento del delitto.

La Corte la rimandò assolta. La sentenza venne applaudita.

— La riunione dei fiaccherai nominò questa sera una Commissione per trattare un accomodamento col Sindaco.

(N) **Genova**, 24, ore 23,50. — E' morto, all'età di ottanta anni, lo scultore Rubatto, autore di molti pregevoli lavori.

— La prima dell'*Otello*, al teatro Carlo Felice, ebbe un esito felicissimo. Il tenore De Negri, nella parte del protagonista, fu applauditissimo.

Gli altri artisti furono ottimi.

SPORT

Tiro al piccione a Montecarlo.

(N) **Montecarlo**, 24, 4 pom. — Il gran premio del tiro al piccione fu vinto da Gajoli italiano; fu classificato secondo, un altro italiano, Verri.

Teatri ed Arte

Drammatica — *Marquise*, di Sardou, datasi al Carl Theater di Vienna, ha incontrato poco favore nel pubblico, che l'ha trovata troppo licenziosa.

— Al teatro Michel di Pietroburgo è stata accolta con freddezza la nuova commedia francese *Le Député Leveau*.

Lirica — A Mosca ha avuto splendido successo un'opera nuova del maestro Arenski, intitolata *Il sogno sul Volga*, e tratta dal dramma omonimo di Ostrowsky.

Concerti — Nel concerto popolare del 19 corrente a Londra, ha avuto mediocre successo una *Romantische Stücke*, di Dvorak, per violino e pianoforte, eseguita dalla signora Norman Neruda e dalla signorina Olga Neruda. Si distinsero poi il signor Santley, reduce dall'Australia, il pianista Stavenhagen, il violoncellista Piatti ecc.

— La signorina Alice Barbi ha dato un concerto d'addio alla Sing Akademie di Berlino, riscuotendo applausi entusiastici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 25 Gennaio 1891 - S. Paolo L. P.

Leva il sole alle ore 7,22 m. — tramonta alle 5,4 s.
Leva la luna alle ore 5,27 s. — tramonta alle 7,54 m.

BOLLETTINO METEORICO.

24 Gennaio 1891.

Europa pressione notevolmente elevata Nordest e Centro Russia, leggermente anticiclonica intorno Italia Centrale, Arcangelo Mosca 777; Perugia 771; Amburgo 752.

Italia 24 ore: barometro salito intorno 11 mill.; maestro forte; enisola salentina; cielo coperto sereno. Temperatura sempre molto bassa.

Stamane cielo alquanto nuvoloso Nordovest, generalmente sereno altrove; venti freschi settentrionali Sud continente, deboli vari altrove.

Barometro 770 Centro; 767 Sardegna, Malta, Lecce. Mare agitato costa meridionale Adriatica.

Probabilità: venti deboli giranti terzo quadrante; cielo vario Nord, generalmente sereno altrove; temperatura ancora bassa con gelate brinate.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3 (ingresso libero) - Museo artistico industriale dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingresso libero) - Villa Borghese dall'una al tramonto - Palazzo dei Cesari (Palatino), si entra dalla via dei Cerchi - Terme di Caracalla e di Tito dalle 10 al tramonto (ingresso libero).

Palazzo reale visibile dalle 12 alle 3 e le scuderie reali dalle 12 alle 2 i biglietti si possono ritirare dalle 10 alle 12 al ministero della R. Casa in via Venti Settembre.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.

Castel S. Angelo tutti i giorni; i biglietti alla Divisione militare alla Pilotta.

BIBLIOTECHE chiuse.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il dì 22 gennaio

Nati 44 compresi 5 nati morti

Morti 33 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Meletti Zelinda fu Giovanna, M.te Moricone, 60, ved.
Garda Teresa fu Giovanni, Torino, 76, id.
Bucelli Odoardo fu Bartolomeo, Montepulciano, 48
Chiusi Giovanna fu Antonio, 35, coniug.
Venturi Adalgisa fu Leopoldo, 23
Caterini Antonio, Roma, 45, celibe
Celli Giuseppe di Pietro, Roma, 19
Battistoni Antonia fu Sebastiano, Città Castellana, 52, con.
Montelli Luisa fu Domenico, Roma, 59, id.
Vinci Giuditta fu Giorgio, Pizzo Calabria, 65, ved.
Sillani Alfonso di Carlo, Rocca di Papa, 26, coniug.
Coral Angelo fu Luigi, Subiaco, 45, id.
Romagnoli Amedeo fu Giuseppe, Urbino, 18, celibe
Brigazzi Gaetano fu Antonio, Roma, 46, vedovo
Perugini Adelaide fu Domenico, 68, nubile
Rotondi Carmina fu Francesco, Roma, 71, ved.
Cesini Luigi fu Lorenzo, Foligno, 65, id.
Pontecorvo Sara di Mosè, Roma, 48, coniug.
Frontali Luigi fu Luigi, Poggio Mirteto, 74, vedovo
Pacifico Giacobbe di Laudadio, Ancona, 64.

MONOVERBO

RE

Spiegazione del Monoverbo di ieri: IN-DI-GENTE.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 24 Gennaio 1891

Roma	**56**	**79**	**60**	**87**	**74**
Bari	10	17	32	40	69
Firenze	13	26	51	32	81
Milano	80	42	49	61	52
Napoli	13	10	66	1	69
Palermo	37	46	53	81	67
Torino	44	27	7	3	10
Venezia	45	28	55	50	47

Il giorno 27 del corrente mese, alle ore 11 ant., nella Chiesa ai S. Maria degli Angoli a Termini, una messa sarà detta per l'eterno riposo del marchese **Carlo Origo**.

La famiglia prega gli amici a volere intervenire alla mesta cerimonia.

La famiglia Malpieri avverte gli amici che il giorno 26 corrente, nella Chiesa di S. Rocco, alle ore 10 antim., sarà celebrata la messa di *requiem* a suffragio del loro congiunto **Ludovico Malpieri**.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il Debito pubblico.

La *Paix* pubblica un quadro di ciò che paga ogni abitante per il debito in diversi paesi. Eccolo: China lire 0,30 — Liberia 5 — Svizzera 10,85 — Norvegia 29,40 — Germania 35,45 — Giappone 39,85 — Nicaragua 40 — Salvador 52,70 — Messico 54,80 — Bolivia 74 — Svezia 74,20 — Haïti 74,50 — Guatemala 75 — Equatore 80 — Colombia 80 — Turchia 80 — Stati Uniti 89 — Repubblica Sud-Africana 100 — Russia 104,65 — Repubblica Domenicana 116,70 — Hawai 120 — Rumania 180,90 — Danimarca 185 — Serbia 140 — Chili 146 — Brasile 219,80 — Costa-Rica 228 — Italia 274 — Venezuela 281 — Grecia 284 — Austria-Ungheria 350 — Repubblica Argentina 356 — Paraguay 360,60 — Spagna 490 — Belgio 416,70 — Paesi Bassi 467,40 — Regno Unito 491,70 — Perù 515 — Uruguay 609,25 — Portogallo 615 — Francia 834,70 — Honduras 981,80.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano; Termometro centigrado — massimo 8.9 — minimo 1,7.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, ha preso le seguenti deliberazioni a tutela dei Comuni:

Roma, Viterbo — Approva in massima il prestito di L. 2,600,000 per la ferrovia.

Albano — Autorizza l'eccedenza della sovraimposta contro la media triennale.

Capodimonte — Approva il mutuo di L. 17,800.

Fiano Romano — Id. id. di L. 4,200.

Genazzano — Id. id. di L. 29,000.

Giuliano di Roma — Approva la tariffa per tassa bestiame.

Vetralla — Id. id. per dazio consumo.

Consorzio Idraulico, Bonificazione Pontina — Autorizza cessione di area a Mangoni Salvatore.

Onano, Vignanello, Viterbo, Alatri, Valentano, Bassiano, Cisterna, Montecchio, Montelanico, Sezze, Terracina, Velletri — Dà parere favorevole per il permesso di vendere polvere pirica a favore di Fabbroni Domenico, Felici Vincenzo, Merenti Leandro, Paccosi Luigi, Paioni Alessandro, Coccia Andrea, Evangelisti Alfonso, Fratangeli ved. Baiani Giuseppa, Colafranceschi Leopoldo, Guessi Luigi, Mazzoli Filippo, Salvadori Angelo, Luiselli Lorenzo, Zampini Filippo, Rusconi Giuseppe, Cerqua Felice, Galanti Giuseppe, Meloni Luigi, Giorgi Vincenzo, Flavoni Angelo, Caporossi Saverio, Longo Giovanni, Pasquali Giuseppe, Pasquali Roberto, Piacentini Angelo, D'Onofrio Simone, Vendetta Geltrude, Porretti Giovanni, Zuin Marianna, Vendetta Tito, Rinaldi Angelo, Moltenti Oreste, Lattanzi Luigi, Jori Faustina, Cossetti Vincenzo, Coccarini Oreste.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consigli comunali sciolti. — Sono stati sciolti con decreti reali del 18 corrente i Consigli comunali di Sermoneta e Castelnuovo di Porto e nominati a regi Commissari straordinari pel primo Comune indicato il signor cav. Giuseppe Mannuni, e pel secondo il signor cav. Laurini Giovanni.

Commissione reale pel palazzo di Giustizia. — La Commissione reale pel palazzo di Giustizia si adunerà oggi alle 3 al ministero.

Dono reale — Alla signorina Rosa Vagnozzi, che compose il bellissimo sonetto pel primo anniversario della morte del principe Amedeo, le Loro Maestà hanno inviato in dòno un grazioso medaglione colla cifra della Regina in brillanti, accompagnato da una gentile e lusinghiera lettera del conte Visone.

Tiro a segno. — Ieri presso la R. prefettura si riunì la Direzione provinciale del Tiro a segno con l'intervento dei signori cav. Borelli comandante il Distretto Militare, Ciaotti cav. Lodovico e Sirletti comm. Francesco.

Presiedeva il prefetto.

Fu autorizzata la costituzione della Società mandamentale di Tiro a segno in Genazzano e fu deliberato in ordine ai progetti dei campi di tiro delle Società di Terracina, Palombara Sabina, Sezze e Piperno.

Fu approvata inoltre la cessione di tre armature di bersagli fatta dalla Società di Roma a quella di Montecelio.

Vennero parimenti approvati i bilanci consuntivo 1889 della Società di Veroli e presuntivo per l'esercizio 1891 delle Società di Roma, Alatri, Castelnuovo di Porto, Frascati, Guarcino, Montefiascone, Montecchio, Monterotondo, Nepi, Orte, Palombara Sabina, Rocca di Papa, Soriano del Cimino, Toscanella, Veroli e Vetralla.

Al Circolo artistico internazionale. — Ieri sera ebbe luogo una delle consuete brillantissime feste di questo Circolo.

Inutile dire che l'eleganza, lo spirito e il brio regnarono sovrani in mezzo a quel geniale convegno di artisti.

Furono ammirati parecchi costumi e *toilettes* elegantissime.

Le danze, incominciate a mezzanotte, durarono animate fino alle prime ore del mattino, e in tutti rimase il desiderio che una nuova festa venga ancora preparata da questa eletta società di artisti che hanno sempre a loro disposizione così ricco patrimonio di buon umore, di spirito e di affabilità cortese.

R. Accademia medica. — La R. Accademia medica terrà oggi al tocco adunanza ordinaria nel palazzo della R. Università.

Riferiranno i soci Postempski, Colasanti, Celli, Scala e Rossi Doria.

Federazione Ginnastica Nazionale — Per iniziativa della Federazione Ginnastica, il Comitato per l'insegnamento del nuoto, si è riunito ieri sera al palazzo Cini e si è definitivamente costituito come ente autonomo ed ha proceduto alla nomina della Presidenza che risultò così composta:

Cav. Domenico Ricci, presidente — Pio Barucci, vice-presidente — cav. Guerra Romano, segretario — ing. Buti Rodolfo, economo — Lippi Adolfo, cassiere — avv. Galassi Salvatore, vice-segretario.

Membri della Commissione: Grant cav. Guglielmo, Arrigoni Curzio, Piccolo Alberto, Rempicci dott. Giacomo, Crespi dott. Giacomo, Reboa Romolo, Pervasi Giuseppe, barone Michele Lazzaroni, comm. Lorenzini Augusto, comm. Nicola Fabrizi, dott. Rinaldo Roseo, Gismoni Cesare, colonn. Chiala Valentino, avv. Giuseppe Gianoletti.

Furono in seguito nominate alcune Commissioni incaricate di raccogliere sussidi e di preparare l'emissione di azioni a pagamento.

Pel carnevale. — Domani, alle 10 ant., si aduneranno alla prefettura i rappresentanti del municipio e della questura per concretare le disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico nel prossimo carnevale.

— Il giurì che dovrà decidere della gara dei concerti, è composto dai seguenti maestri di musica: De Santis cav. Cesare — Falchi cav. Stanislao — Levi Orfeo — Sangiorgi cav. Filippo — Usiglio cav. Emilio — Vessella cav. Alessandro — capo musica del 5° fanteria Edoardo Panpur — capo musica del 15° fanteria Quintavalle Nicola — capo musica 16° fanteria Miniello Crescenzo — capo musica legione carabinieri.

— Al Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Hotel Molaro L. 50, C. E. 25, Bucher-Durrer (Hotel Minerva) 100, Allievi comm. Antonio 100, Pontecorvo Raimondo 10, Lotti Augusto 50, Viano Cassiano 50, W. Signorelli 50, Colalucci Mad. 50, L. Piale 10, Gentili Pietro 50, De Rossi Ettore 20, Haas Filippo e figli 50, Basevi cav. Gino 25, Marchesini orefice 50, Salina cav. Edoardo 10, Ripamonti e Poggiani (Hotel d'Italia) 50, Frontini Salvatore 5, Toti Pietro 5, De Paoli Giuseppe 5, Martinetti Salvatore 50, Vannucci Adolfo 25, Ditta Luciani 10, Sappia Adolfo 50, Chanal Enrico 25, H. Gretler Luce 5, Pelegatti Gaetano 5, Cervigni Stefano 5, A. Manciola 5, B. Cassisi e f. 20, Ditta Venturini 20, P. Laffranco 10, N. N. 2, Alinari e Cook 10, L. A. frat. Dotti 5, O. Del Caroccia 5, Giannotti Alessandro 5, Giardinieri 5, Pontecorvo Benedetto 50, Brugia cav. Quirino 10, Paoletti e Linnona 5, Lazzaroni Carolina 10, Gallo Vittorio e C. 10, Leonardi Leonardi 5, Cugini e Rossi 5, Prato Giacomo 10, Costantini Nereo 5, Fiorentino Eugenio 10, Paoletti Vespasiano 10, Ristorante dell'Esposizione 30, F. Sabatini 1, Rauscher Adolfo 5, Abbina Benedetto 5, Berini Augusto 5, Deposito vini De Vincenzi 5, Old England 25, Ceccherini 5, Gentilini Pietro 5, Camera di commercio 2000, Maquary Hooker e C. 30, Nuovo Gambrinus 20, Fratelli Jacobini 25, Tronconi Napoleone 15, Donghi Antonio 15, Ammannati Giuseppe 5, Compaire Margherita 5, Caffè di Roma 50, Zenoni (cambiavalute) 2, Janetti padre e figlio 25, Cardella fioraio 10, Fratelli Valan 50, Fagoli Federico 5, Fratelli Segrè 10, Guglielmo Rossi 5, D'Atri cav. Francesco 20, Zamperini Paolo 5, Fratelli Rocchegiani 30, Scala Pasquale 10, A. Roy. 10.

Totale L. 17,557.

Fiera dei vini nazionali. — La fiera dei vini nazionali sarà solennemente inaugurata giovedì 29 corrente all'una pom. Alla inaugurazione si accederà con speciali biglietti d'invito. Dopo l'inaugurazione sarà dato accesso al pubblico con biglietto a pagamento.

La Commissione ordinatrice della fiera ha, nella sua seduta di ieri l'altro, fatto alla Presidenza del Circolo enofilo le proposte per la nomina della Giuria. Parte dei giurati saranno nominati dal ministero di agricoltura, parte dalla Camera di commercio, Comizio agrario, Società dei viticultori e Consorzio dei vinai.

Il numero occorrente sarà completato dalla Presidenza del Circolo.

Nei giorni di fiera, suonerà all'*Eldorado* la Società musicale fra i vigili.

Il Comitato dell'Esquilino — Per le feste carnevalesche che avranno luogo all'Esquilino il sotto-comitato di quel quartiere ha compilato il seguente programma:

Domenica 1° febbraio — Il Comitato del Carnevale inaugura quello della Regione Equilino, facendo percorrere il gran *Corteggio senatoriale* nelle vie di detto quartiere. Il Comitato dell'Esquilino andrà a ricevere al teatro Costanzi il Corteggio. — Inaugurazione della Fiera in piazza Vittorio Emanuele.

Martedì 3 febbraio — Gara dei Concerti nel piazzale della Stazione di Termini (arrivi). Premi ai vincitori: Primo premio L. 100, secondo L. 60, terzo L. 40. — Percorso dei medesimi nelle vie del quartiere; vino d'onore dato fuori le porte S. Lorenzo e S. Giovanni. — Alla sera, alle ore 8, *Festival* sotto i portici del viale Principessa Margherita.

Mercoledì 4 febbraio — Corse nel viale Principessa Margherita.

Venerdì 6 febbraio — Corso di maschere con carri e carrozze ad uno o due cavalli lungo il percorso di piazza Esquilino, via Cavour, via Principe Umberto, piazza Manfredo Fanti, via Principe Amedeo e viceversa. Premi alle migliori carrozze o carri: Primo premio L. 100, secondo L. 50, terzo L. 25. — Premi alle migliori mascherate in costume italiano: Primo premio L. 40, secondo L. 20. — Premi ai balconi meglio addobbati. — Alla sera alle ore 8 gran *Festival* a piazza Vittorio Emanuele.

Domenica 8 febbraio — Corse cuccagna nella piazza Tiburtina: alla sera *Festival* — La piazza sarà adornata con festoni e bandiere — Corse e cuccagna fuori le porta S. Giovanni — Secondo corso di maschere come quello del venerdì — Le mascherate non saranno premiate se non interverranno in questo giorno — Il percorso delle mascherate è il seguente: Stazione (arrivi), via Cavour, S. Maria Maggiore, via Merulana, viale Manzoni, Emanuele Filiberto, piazza Vittorio Emanuele, via Carlo Alberto.

Lunedì 9 febbraio — Corse in via Merulana con premi ai vincitori ed ai balconi meglio addobbati — Alle ore 7 pom. ritirata in detta via colle fiaccole, partendo dalla piazza S. Giovanni fino a quella di S. Maria Maggiore — Premi alle migliori lanterne: 1° L. 50, 2° L. 30, 3° L. 20, 4° L. 10.

Martedì 10 febbraio — Fine della fiera in piazza Vittorio E. — Premi ai migliori balconi addobbati — Alle 10 pom. fuochi artificiali nella medesima piazza.

Per Vittoria Colonna — Con un biglietto all'inglese ci pregano d'inserire la seguente notizia:

« Il Bussi, nella sua storia di Viterbo, narra che la gran poetessa Vittoria Colonna, terminò la sua vita in quella città nel monastero di S. Caterina.

« Ed in un registro antico di detto monastero, si legge che Donna Vittoria Colonna qui terminò la sua vita il 4 marzo 1547. »

Ma dov'è sepolta? Qui sta la questione.

Archeologi a banchetto — Ieri sera, nella sala del Restaurant Marengo, in via Minghetti, si adunarono a banchetto parecchi fra i più illustri, italiani e stranieri, cultori dell'archeologia, allo scopo di gettare le basi di una società artistica archeologica, destinata ad accogliere e facilitare gli studi a quanti accorrono da ogni parte a Roma per conoscere le nostre antichità.

Erano presenti i signori Achelis Giulio Beloch, Eugenio Bormann, Natale Baldoria, Giuseppe Bernabei, Luigi Bersari, Franz Cumont, Adolfo Cozza, Luigi Cantarelli, Ettore De Ruggero, Carlo Gatti, Enrico Gerhardt, i dott. Friedensburg, Heydenheim, Heberdey, Emanuele Loewy, Löhr, Lucio Mariani, Kuzsinszky Baliat, i prof. Giuseppe Patroni, Loreto Pasqualucci, Giuseppe Pellegrini, Tocilescu, Balthazar Schmitt, Luigi Savignoni, Vittorio Spinazzola, Piero Sticotti, Urlichs, Dante Vaglieri, Adolfo Venturi, Giovanni Zannoni, ed alcuni altri eruditi italiani e stranieri.

Il prof. Bormann, dell'Università di Vienna, acclamato presidente all'unanimità, proferì parole di encomio al governo e di incoraggiamento agli studiosi d'Italia, cui risposero il comm. Bernabei e il cav. Gatti. Quindi il prof. Tucilesco, rumeno, dopo aver accennato al monumento a Traiano, da lui testè scoperto in Dobruscha, commemorò con nobili parole la fratellanza fra l'Italia e la Rumenia, ambedue sorelle di razza, di tradizioni e d'ideali. L'eletta adunanza si separò, augurando vita prospera, lunga e operosa alla nuova società, sorta in Roma sotto auspici sì lieti, e intesa a sì nobile scopo.

Società geografica italiana. — Oggi, al tocco, si adunerà la Società geografia italiana allo scopo di procedere alla nomina delle cariche sociali pel biennio 1891-92.

Società per l'istruzione della donna. — Al Collegio Romano per cura della Società per l'istruzione della donna, avrà luogo oggi una conferenza del prof. V. Giachi sul tema « Le donne nelle novelle del trecento. »

Il prof. Villari terrà la seconda delle sue conferenze storiche.

Società reduci d'Africa. — La presidenza della Società reduci d'Africa invita tutti i soci a trovarsi, nel pomeriggio d'oggi, alla sede sociale, per commemorare l'anniversario di Dogali.

Fratellanza Militare Umberto I — Oggi, alle 3 pom., assemblea generale nella sala del Consiglio di leva, posta in via S. Ambrogio, n. 5 (presso piazza delle Tartarughe).

Cooperativa calzolai. — Domani a sera Assemblea pel bilancio e rinnovazione delle cariche.

Società dei fornai residenti in Roma. — Oggi, alle ore 2 1[2] pom., adunanza generale nella sala dei reduci (Posta Vecchia 31).

Il presente avviso valga d'invito ai soci che non avessero ricevuto l'apposita circolare

Caccia alla volpe. — Domani, 26, alle Tre Fontane — Giovedì 29 a Ponte Salario — Venerdì 30 a Monte Mario — Giovedì 5 febbraio a Gonzzo fuori porta Pia.

Poichè l'opportunità si presenta annunciamo con piacere che il signor Cesare Ranucci, uno dei più intelligenti ed appassionati in materia ippica è stato insignito della Corona d'Italia. Doppiamente cavaliere.

Imposte dirette. — La Commissione di 1a istanza per l'applicazione delle imposte ha accolti i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Cavalli Giulia — Blasi Attilio — Blasi Matteo — Armanni Olga — Oblieght Ernesto Emanuele — Ferrari Giovanni — Ferri Camillo — Sonnino David — Campagnano Cesare — Sesta Isacco — Torlonia D. Stanislao — Durante Valentini Domenico — Schmitt Giuseppe — Di Castro Salvatore — Colucci Antonio.

Ha accolti in parte quelli di De Santis Venanzio — Porta Costante — Raspari David — Rapari David — Caretti Natale — Dominici Guido — Paparozzi Pier Francesco — Della Seta Elia — Bucci Maria — Venturi Eusebio — Società Romana Tramways-Omnibus — Amati Sabato — Piperno Settimio.

Ha respinto quello di Iugeri Giosuè — Maestri Alessandro — Colle Anthiene — Cantarini Pietro — De Lupis Cesare — Sed Michele — Daniele Michele — Paparcuri Paolo — Carosini Marco — Topai Marco — Merli Filippo.

Suicidio — Alle ore 7 1[2] di iermattina nella cucina della propria abitazione, via Volsci n. 16, interno 5, fu rinvenuto il cadavere del fabbro-ferraio Rebbi Alessandro, di anni 57, perugino.

Il poveretto ha lasciato una lettera nella quale dichiara che la miseria lo ha spinto al suicidio.

Si era asfissiato coll'acido carbonico.

Altro suicidio. — Ieri sera, alle 8, veniva accompagnato alla Consolazione l'impiegato alla questura Camicia Luigi, di anni 65, abitante all'Albergo del Paradiso.

Il Camicia, allo scopo di suicidarsi, si era gettato dalla finestra della propria abitazione al 2° piano, riportando frattura di ambo i piedi, di cinque costole e commozione cerebrale e polmonare.

Il disgraziato alle 11 1[4] cessava di vivere.

Il Camicia tempo indietro aveva tentato di suicidarsi gettandosi dal muraglione del Pincio, ma se l'era cavata con lievi lesioni.

Il suicida soffriva di nostalgia.

Un annegato. — Il calzolaio Ranelli Filippo, recandosi a caccia nei pressi di Fiumicino, sulla riva sinistra del Tevere rinvenne il cadavere di un annegato vestito soltanto di mutande e pedalini a maglia.

Il cadavere non è stato ancora identificato.

Caduta. — Ieri, in piazza Vittorio Emanuele, certa Colombi Adele, di anni 26, cadde riportando la frattura del femore destro.

Ne avrà per 30 giorni.

Biglietti falsi. — Ieri, nel Bazar al Tritone, si presentarono due popolane a comprare degli oggetti e pagarono con un biglietto da L. 10.

Dopo uscite, il commesso si accorse che il biglietto era falso.

Corso sulle traccie delle due donne, riuscì a farne arrestare una soltanto.

Il commesso del negozio assicura che le donne avevano nel portafogli altri biglietti simili.

Bastonate — In piazza Vittorio Emanuele, D'Itre Vincenzo, di anni 39 vetturino, venuto a rissa con certa Spaccazoli Maddalena di anni 24, le assestò una bastonata alla testa producendole una ferita guaribile in 15 giorni.

Il feritore fu arrestato.

Fuoco — Ieri si sviluppò un incendio nel negozio di mobili di Luigi Rogandini in via Calatafimi n. 16 e 18.

Accorsi i vigili, il fuoco fu spento.

Il danno si fa ascendere a 6000 lire; il negozio però è assicurato alla *Veneta* per L. 9000.

La causa dell'incendio si attribuisce a qualche scintilla partita da un braciere lasciato acceso.

Attenti alle armi — Al contadino Travaglini Pietro, di anni 28, nella tenuta denominata *Siani Luciana*, presso Civita Castellana, andando a caccia, accidentalmente scoppiò il fucile.

Il disgraziato rimase ferito gravemente alla mano sinistra.

Ne avrà per 45 giorni, salvo complicazioni.

Ferimento — Verso le 1 1[2] pom. di ieri, Risozio Francesca di anni 26, fu ferita di coltello al petto e al braccio sinistro, nel viale Principe Eugenio, mentre si trovava in vettura con alcuni sconosciuti.

Fortunatamente si tratta di cosa lieve.

Ignorasi la causa del ferimento.

Lo scoppio di una mina — Nella cava di breccia, di proprietà del sig. Gentili, a Gallese, il minatore Borelli Liberato di anni 45, stava caricando una mina, quando questa scoppiò.

Il poveretto riportò ustioni alla faccia guaribili in 40 giorni.

Investimento — Lo scolaro Scipione Cipriani di anni 12, in piazza S. Maria in Trastevere, fu investito da un carro.

Il conduttore riuscì a darsi alla fuga.

Il ragazzo riportò delle lesioni guaribili in 12 giorni.

La vista — Gli specialisti di diottrica oculistica, cav. Ignazio Neuschüler ed il figlio Massimiliano, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via Babuino, 93, p. p. Roma.

Una colossale vendita di libri rarissimi e di stoffe di gran pregio, sarà tenuta posdomani (martedì) al primo piano del palazzo del Banco di Roma, in via Tritone Nuovo, 36. E' una vendita addirittura eccezionale, e tale da interessare grandemente gli amatori del genere. La vendita sarà diretta dal noto libraio Menozzi, e dall' egregio antiquario Corvisieri.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Ecco il programma della musica da eseguirsi al Pincio dal Concerto comunale oggi dalle ore 3 alle 4,30 pom.

1. Marcia militare — 2. Sinfonia « La stella del Nord » Meyerbeer — 3. Gran fantasia « Walkiire » Wagner — 4. Finale 3° « Don Carlo » Verdi — 5. Polka « Bella Cocca » Waldteufel.

Deutscher Verein in Rom, via Sistina N. 75 D. Dienstag den 27. Tanuar Abends 9 Uhr — Kaiser Abend — Gäste willkommen.

Gran concorso in via Giustiniani. — L'idea dei prezzi fissi ha incontrato l'applicazione del pubblico, così il signor perito Stella ha rimesso il catalogo nella nostra 4.a pagina d' oggi.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42. p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Dott. Giulio Impaccianti. — Consultazioni private da mezzogiorno al tocco per malattie di *petto*, di *cuore* e *nervose*. Piazza della Cancelleria 85.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con clinica propria, via Urbana 156).

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Una sala splendidissima iersera ai *Vespri Siciliani*.

Nei palchi in specie notavansi belle ed eleganti signore, sfolgoranti ricchissime *toilettes*. Il successo del bellissimo lavoro verdiano fu grande, uguale a quello delle precedenti rappresentazioni, epperciò non mancarono le feste e gli applausi per gli artisti e per l'orchestra.

Stasera altra replica a prezzi popolari.

Nazionale — Manco a dirlo che il *Fra Diavolo*, iersera, alla sua *réprise*, suscitò il meritato entusiasmo delle altre volte.

Fra le più vive acclamazioni vennero ripetuti vari pezzi, ed il Pini-Corsi, il Lombardi e gli altri furono chiamati più volte agli onori del proscenio.

Oggi alle 5 1/2 ultima replica delle *Precauzioni* ed alle 9 *La Sonnambula* con la signorina Svicher.

Valle. — Novelli destò iersera la più schietta ilarità nella graziosa *pochade: Mia moglie non ha che* e nel monologo *Un viaggio a..*.

Il pubblico applaudì continuamente il bravo attore. Questa sera si replicherà *Luigi XI*.

Quirino. — Continua sempre il successo della graziosa operetta *I Diavoli della Corte*, che stasera si ripete alla seconda rappresentazione.

Nella prima si darà la nuovissima operetta, *Un telegramma*.

Rossini. — Adelina Ceccarelli, iersera, pel suo spettacolo d' onore, ebbe regali pregevolissimi ed applausi in quantità.

Essa poi contribuì immensamente al successo colossale della nuova operetta *Tre bocci innamorati*, che stasera si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Metastasio. — *L'Abate Luigi*, risorto come il *Marchese del Grillo* per opera del Mascetti andrà in scena stasera.

L'aspettativa è grande e auguriamo lieto successo.

Costanzi. — Non sappiamo quanto l'opera zelante e vigorosa del Comitato riuscirà efficace al risveglio del carnevale romano. E così non sappiamo, se i nuovi divertimenti preparati, e i nuovi locali per fiere, feste, ecc., saranno, e quanto, frequentati; ma qualunque possa essere la riuscita del nuovo carnevale, un divertimento, benchè vecchio, rimarrà sempre bello e gradito; e questi saranno i veglioni del Costanzi. Il successo di tali veglioni è divenuto ormai una celebrità romana, ed una celebrità vera e legittima che non teme confronti e concorrenze.

La grandiosità del teatro, la comodità dell' accesso, la disposizione delle sale, la ricchezza degli addobbi, il confortabile completo che si trova là dentro per ogni ceto e classe di persone, e sopratutto la infinita libertà che vi si gode, fanno giustamente dei veglioni del Costanzi l' attrattiva massima della gioconda gazzarra carnevalesca.

Si potrebbe quasi dire che il carnevale romano esiste e conserva il suo brio, il suo spirito, e la sua geniale baraonda per i veglioni del Costanzi, dei quali aumenta ogni anno lo straordinario successo.

E, bisogna dire il vero, aumentano altresì le cure, lo zelo, l'attività e l' intelligente iniziativa del cav. Costanzi, il quale in questi due mesi non vive e non pensa che dentro il suo teatro e per il suo teatro.

Fra le molte novità e sorprese d'ogni sorta, che si stanno preparando onde rallegrare questi splendidi festini, citiamo intanto il « Veglione in bianco » una vera novità per Roma, destinata a fare una grande rivoluzione.

Chi vivrà, vedrà!

Concerti — Siamo nella fioritura piena dei concerti: impossibile annunciarli tutti.

Facciamo una eccezione intanto per quello della signorina Freddi che avrà luogo sabato 31, alla Sala Dante, col gentile concorso dei professori Pelissier e Pinelli.

La signorina Freddi è un'assai valente pianista, caramente nota nella nostra città, dove molti ricordano il suo primo concerto, dato all'età di soli dieci anni nella gran sala della principessa Barberini, che onorò la piccola pianista del suo alto patronato.

Il programma è sceltissimo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (2.a sera di 2.o giro) *I Vespri siciliani* — Ore 8 1/2.

Nazionale — *Le Precauzioni* - Ore 5 — *La Sonnambula* - Ore 9.

Valle. — *Luigi XI* - Ore 9.

Quirino. — *Un telegramma* - 5 1/2 — *I Diavoli della Corte* — Ore 9.

Rossini. — [illegible] *[illegible]morati* — Ore 6 e 9.

Metastasio — [illegible] *[illegible] Luigi* - Ore 6 e 9.

Manzoni. — [illegible] *[illegible] Tenorio* - Ore 5 1/2 — *Linda* - *Animali parlanti* - Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Ultime Notizie

Questa mattina i ministri saranno ricevuti da S. M. il Re, per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il conte Gianotti, gran mastro delle cerimonie, si è recato alla Legazione belga per presentare al signor Van Loo le condoglianze di S. M. il Re, per la morte del principe Balduino.

Al palazzo Roccagiovine, sede della Legazione belga, si sono recati i ministri, i Membri del Corpo diplomatico e moltissime notabilità politiche e dell'aristocrazia, per firmarsi nei registri di condoglianza.

Presieduta dall'on. Lampertico e con l'intervento del ministro Grimaldi si è riunita ieri, al Ministero delle finanze, la Commissione del corso forzoso per l'approvazione della relazione annuale che sarà presentata al Parlamento.

Il Senato di ieri.

Il Presidente commemorò con eloquente parola, i defunti senatori Scrofani, Malusardi e Borelli,

A proposta del sen. Alfieri di Sostegno il Senato incaricò la Presidenza di esprimere, nella forma che crederà più conveniente, alla nazione Belga le proprie condoglianze per la morte del principe ereditario.

Furono convalidate alcune nomine di nuovi senatori, molti dei quali prestarono giuramento e furono immessi nell'esercizio delle loro funzioni durante la tornata.

Per la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

Lunedì seduta degli Uffici per l'esame del disegno di legge sul « Riordinamento dei manicomi. »

La Camera di ieri

Continuò la discussione della mozione Colombo sulla protezione da accordarsi alle industrie meccaniche nazionali.

Parlarono in senso favorevole alla mozione gli on. Daneo e Rubini, contro, l'on. Perrone di San Martino, Cavalletto e Zeppa.

La discussione continuerà martedì, essendo per regolamento data allo svolgimento delle interpellanze la seduta di lunedì.

In principio di seduta furono convalidate alcune elezioni e si procedè alla votazione di ballottaggio per la nomina di un Commissario del fondo di beneficenza e religione in Roma e di sei Commissari della Giunta sui trattati di commercio.

Giunta del bilancio

Dalla Giunta del bilancio furono approvate le relazioni sui bilanci di assestamento per i Ministeri delle poste e dell'interno.

Fu rimandata alla seduta che si terrà lunedì la approvazione per il bilancio dei lavori pubblici. E, come abbiamo annunciato, in questa occasione verrà discusso e deciso quanto si riferisce alla questione edilizia di Roma.

Lunedì sarà pure discussa la relazione sul bilancio degli esteri. Due questioni furono principalmente sollevate a questo proposito: l'una sulle scuole all'estero, l'altra sulle missioni. E dall'on. Crispi venne delegato l'on. sottosegretario di Stato Damiani di fornire alla Commissione i domandati schiarimenti.

La Giunta, d'accordo con l'on. Grimaldi, ha ridotto di 20 milioni le previsioni dell'entrata, specialmente per le dogane e le tasse di fabbricazione, fissando il disavanzo del bilancio 1890-91 in 56 milioni di lire, compresi gli 11 milioni mancheveli al servizio delle pensioni.

Commissioni e Giunte permanenti

La Commissione Superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi è stata composta come segue:

Dini cav. Ulisse, deputato al Parlamento, Presidente.

Salvatore Dino prof. Nicola, Tacchini comm. Pietro, Roiti cav. Antonio, Cerruti comm. Valentino, Pellati comm. Nicolò, Tassinari cav. Paolo.

Fanno inoltre parte della Commissione stessa, quali membri di diritto, il direttore capo divisione comm. Fadiga e gli ispettori centrali del servizio metrico e del saggio.

Quale segretario della Commissione è stato nominato il cav. Giovannini Giuseppe, segretario di 1.a classe al Ministero.

Per il commercio internazionale.

Il ministero di agricoltura e commercio ha diretto una circolare ai presidenti delle Camere di commercio e dei Musei commerciali, colla quale vengono indicate alcune norme per spedire agli Stati Uniti le merci manifatturate italiane.

Ispettorato ferroviario.

Ieri al ministero dei lavori pubblici si adunò il Comitato generale per l'Ispettorato ferroviario.

Discusse alcune questioni di massima.

Onorificenze.

Su proposta del ministro degli interni furono nominati commendatore dell'Ordine Mauriziano il comm. Astengo, il conto Bonasi e il barone Mazzolani, consiglieri di Stato.

Furono nominati ufficiali nello stesso Ordine i consiglieri comm. Curcio e Imperatrice.

Sulla proposta del ministro degli esteri il suddito ellenico Ricacki Antonio è stato nominato grande ufficiale dell'ordine Mauriziano; il contrammiraglio Stamatellos Giorgio, comandante l'arsenale di Salamina, cavaliere gran croce della corona d'Italia; il conte Ackiyoski Yamada, ministro di grazia e giustizia al Giappone, gran cordone della corona d'Italia; il signor Yasunori Asada, prefetto di Yokohama, grand'ufficiale dell'ordine stesso.

Il senatore Trocchi è stato nominato commendatore Mauriziano, ed il comm. Pagliani Luigi, direttore generale della sanità, ufficiale dell'ordine stesso.

Il cav. Vico, bibliotecario al ministero dell'interno, è nominato commendatore della Corona d'Italia.

S. M. il Re, di *motu proprio*, ha conferito alte onorificenze negli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della corona d'Italia ai personaggi più illustri di Serbia, Rumania, Turchia, Russia e Germania, paesi visitati da S. A. R. il principe di Napoli nella scorsa estate.

Di *motu proprio* S. M. il Re ha pure nominato il barone Constant-Rebeque, maresciallo della Corte dei Paesi Bassi, grand'ufficiale Mauriziano.

INFORMAZIONI ESTERE

La vertenza anglo-portoghese.

(N) **Lisbona**, 24, 2 pom. — Si conferma, da fonte autorevole, che la Società del Mozambico intende di citare, davanti ai tribunali francesi, la Società inglese dell'Africa meridionale per indennizzo delle perdite, cagionatele dagli avvenimenti nel territorio di Manica. L'indennizzo reclamato sarebbe di 2 milioni di lire sterline.

— Alla riapertura delle Cortes, il maggiore Serpa Pinto si dimetterà da deputato.

La discussione alle Cortes delle basi della convenzione anglo-portoghese relativa all'Africa avrebbe luogo in sessione segreta.

FRANCIA

(S) **Lione**, 24 — Ebbe luogo iersera una grande dimostrazione popolare in seguito al rigetto del dazio sulle materie prime per le seterie, votato dalla Commissione parlamentare delle dogane.

Il palazzo della Camera di commercio e numerose case private erano illuminate.

(S) **Parigi**, 24. — Il progetto di legge relativo alla proroga del privilegio della Banca di Francia sarà presentato oggi alla Camera.

Le principali disposizioni di questo progetto di legge sono: il privilegio della Banca sarà prorogato fino al 31 dicembre 1920; la Banca verserà nelle casse dello Stato una somma annua di due milioni e mezzo a decorrere dal 1898; fino a tale epoca essa verserà nelle casse dello Stato una somma di 1,700,000 franchi; la Banca rinunzia a qualsiasi interesse sulla sua anticipazione permanente di 140 milioni al Tesoro; la Banca pagherà gratuitamente, come il Tesoro, i cuponi della rendita e dei valori di Stato presentati alle sue casse; aprirà gratuitamente i suoi sportelli per le emissioni fatte dallo Stato e riceverà d'ora innanzi depositi liberi di titoli in tutte le sue succursali, il cui numero sarà aumentato; qualora le circostanze obbligassero ad elevare il tasso dello sconto al disopra del 5 0/0, gli utili risultanti da tale aumento non saranno distribuiti agli azionisti, ma serviranno ad aumentare il fondo sociale; il *maximum* dell' emissione dei biglietti della Banca è portato da 3 miliardi e 1/2 a 4 miliardi.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 24 — *Camera dei deputati* — Si discute il progetto di legge relativo all'impiego dei fondi trattenuti (*Sperrgelder*) sugli stipendi dei vescovi e dei preti cattolici durante il *Kulturkampf*.

Il Presidente del Consiglio, Caprivi, raccomanda il progetto e protesta contro l'accusa di trafficare coi partiti per assicurarsi una maggioranza.

Il ministro dei culti, Gossler, dichiara essere impossibile per lo Stato di accordare l'intero capitale agli interessati senza il concorso dei vescovi. Se il progetto non fosse accettato, il governo si riserva di fare ciò che gli piacerà meglio. Il ministro conclude promettendo di presentare un progetto di legge onde regolare i diritti dei ministri protestanti.

(N) **Berlino**, 24, 6,50 pom. — Alla Camera si discutè il progetto per la restituzione ai vescovi delle somme risultanti dal sequestro degli stipendi del clero. (*Sperrgelder*).

Cuny dice che il governo ha cambiato opinione e che il partito liberale è impossibilitato quindi a sostenerlo.

Il ministro Gossler sostiene che il governo è coerente (*Si ride*) e che è pericoloso il costringere il clero ad azioni invise. Vuole evitare la ripetizione del *Kulturkampf*.

Cynern dice che il governo, avendo perduto la campagna l'anno scorso, paga ora l'indennità di guerra. Crede che esso cederà pure sulla questione della riammissione dei gesuiti e in quella dell'assoggettamento delle scuole al clero.

Windthorst, in questi tempi sovversivi, si rallegra della conciliabilità del governo, e dice che lo sosterrà in altri progetti.

Zedlitz dice che i liberi conservatori esamineranno imparzialmente la questione; sono però sicuri che i fondi degli *Sperrgelder* serviranno di propaganda sovversiva.

Stöcker chiama il progetto affatto ingiustificabile ed affatto impolitico.

(S) **Berlino**, 24. — *Camera dei Deputati*. — (Continuazione).

Windthorst dichiara che la pace religiosa sarebbe confermata restituendo completamente i fondi trattenuti sugli stipendi dei vescovi e degli ecclesiastici cattolici durante il *Kulturkampf*. L'approvazione di tale progetto di legge chiuderebbe la lotta una volta per sempre. Per conto suo egli non muterebbe l'attitudine assunta nella questione della scuola, anche se il progetto naufragasse.

Il Governo ha fatto col progetto un passo decisivo verso la pace religiosa.

Stöcker parla contro il progetto. Dice che sarebbe cosa umiliante, se il Governo volesse approfittare della promessa di regolare i diritti dei ministri protestanti per far passare il progetto. Egli pure vuole finalmente risolvere la questione degli *Sperrgelder*. L'intera somma dovrebbe essere resa ai danneggiati, ma nemmeno un centesimo di essa dovrebbe servire contro i protestanti.

La Camera rinvia il progetto ad una Commissione speciale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N.) **Vienna**, 24, 11,50 ant. — Alcuni giornali ritengono inverosimile che l' agente diplomatico d' Austria-Ungheria a Sofia si sia associato ai passi fatti dall' agente tedesco che, come è noto, attirò l' attenzione del governo bulgaro sugli emigrati russi che avevano preso parte ad agitazioni delittuose in Russia e, ciò malgrado, occupano delle cariche lucrose in Bulgaria.

Sono in grado di confermarvi che l'Austria-Ungheria appoggiò quei passi. Sarebbe tuttavia assolutamente erroneo trarne la conseguenza che il gabinetto di Vienna abbia cangiato il suo atteggiamento nella questione bulgara. I passi fatti nell' interesse ed in seguito a domanda della Russia nulla hanno a fare colla grande politica; si tratta piuttosto di una questione di *polizia* internazionale, e su questo terreno l' Austria-Ungheria ha agito sempre correttamente verso la Russia.

D' altra parte, posso assicurarvi che la Russia si è rivolta ad altre potenze per ottenere il loro appoggio in questa questione; si ignora però con quale esito.

La versione della *Koelnische Zeitung* sulla risposta del governo bulgaro alla Nota dei summenzionati agenti diplomatici non è esatta. La risposta non aveva il carattere un po' aspro che le è stato attribuito dal citato giornale: essa era piuttosto abbastanza conciliante e cortese. Il governo bulgaro prometteva di fare il possibile per eliminare dalla Bulgaria gli elementi sovversivi provenienti dalla Russia. Vuolsi persino che quei passi non sieno sgraditi al governo bulgaro il quale si trova così in posizione di sbarazzarsi di taluni emigrati russi, senza che abbia a temere recriminazioni da parte del governo russo.

— I giornali di Praga scrivono che la soluzione del conflitto per il Compromesso, sta in mano dei vecchi czechi.

Al contrario la stampa ufficiosa trova che le probabilità del Compromesso non sono peggiorate. In complesso, sembra si voglia tirare in lungo la faccenda sino a dopo le elezioni generali, per dare da una parte al ministero la possibilità di temporeggiare e dall'altra di far sì che i vecchi czechi salvino i loro mandati, colla promessa della continuazione della politica del conte Taaffe di concessioni allo slavismo.

— Lettere da Pietroburgo alla *Pol. Corr.* dicono che il discutere la questione del disarmo sino a che non siano risolute le questioni alsaziana e bulgara, non è che una perdita di tempo.

(S) **Budapest**, 24. — La Camera dei deputati espresse il suo dolore per la morte del cardinale Simor, primate d'Ungheria, e sospese la seduta in segno di lutto.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 24 — *Camera dei deputati* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che la questione della pesca nel Mare di Behring si tratta in via diplomatica e che l'azione impegnata davanti alla Corte suprema di Washington si riferisce soltanto ai danni municipali.

Si respinge, con 141 voti contro 124, una mozione di Channing intesa a limitare le ore di lavoro per alcune categorie di impiegati delle ferrovie.

L'Opposizione applaude, stante la debole maggioranza pel rigetto.

Parnell ritirò la sua domanda d'interpellanza sulla applicazione della legge di esercizione in Irlanda, perchè John Morley ne aveva già presentata una identica.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 24, 1 pom. — La Dieta di Finlandia, composta di delegati della nobiltà, del clero e dei contadini, che si riunisce ogni tre anni, si è aperta con un discorso dello Czar, letto dal governatore generale conte Heyden.

Quest'anno la riunione presenta maggiore interesse, poichè nella Dieta si dovranno discutere i progetti di riforma del servizio militare e del codice militare, i quali mirano a russificare il Granducato.

AMERICA.

(S) **Messico**, 23 — Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte colla costa del Chilì meridionale.

Si dice che sia stato impegnato un combattimento nei dintorni di Caserena.

Una battaglia decisiva sarebbe imminente. Si assicura che gli insorti guadagnino terreno.

(S) **Messico**, 24 — Un dispaccio dal Chilì assicura che il presidente Balmaceda aveva redatto la sua dimissione, ma che i suoi partigiani insistettero perchè non la consegnasse.

Il dispaccio soggiunge che, se il Governo non riceve presto soccorsi, la sua caduta può essere considerata come certa.

Notizie varie.

(S) **Essen**, 24 — Vi fu un'esplosione nella miniera Hibernia di carbon fossile.

Finora furono estratti otto minatori morti e ventotto feriti.

(S) **Gelsckirchen**, 24. — Dalla miniera Hibernia, fino alle 9 di stamane, furono estratti 40 morti e 30 feriti.

Il salvataggio non è ancora terminato.

(S) **Parigi**, 24. — Sono segnalate numerose inondazioni nella regione del Nord.

A Saint-Quentin, i sobborghi sono invasi dalle acque.

A Liévin e a Salonel, presso Amiens, vi è un metro di acqua nelle strade.

I danni sono considerevoli.

(S) **Vienna**, 24 — Da mezzodì incominciò a sciogliersi il ghiaccio ed a piovere.

(S) **Cettigne**, 24 — Il termometro centigrado è disceso a 24 gradi sotto zero.

Il governo fa tutto il possibile per soccorrere la popolazione.

Movimento della Navigazione.

(S) **San Vincenzo**, 23. — Ha proseguito oggi per Genova l'*Adria*, della N. G. I. proveniente dal Brasile.

(S) **Suez**, 24 — Proveniente da Genova, proseguì ieri il *Paraguay*, della N. G. I., diretto a Zanzibar.

Borse e Mercati.

Roma, 24 gennaio 1891.

Il nostro mercato, disponendosi già alle operazioni di liquidazione, non fu gran fatto animato, ma però si mantenne abbastanza fermo rispetto ai corsi quasi tutti in miglioria da ieri. La Rendita con oscillazioni insignificanti si mantenne sul 94, tanto per fine corrente che per contanti.

Ferme e domandate le obbligazioni S. Spirito a 467,50 e nominali quelle della Banca Nazionale 4 1/2 a 495.

Le Azioni Banca Generale esordite a 379 salirono a 381 e chiusero da 380,50 a 380, fine corr.

Anche le Immobiliari esordite 869, chiusero 872.

Oscillanti ma sostenute le Acque da 912 a 920 chiusero 912 a 914.

Fermissimo e in ulteriore miglioramento il Gas esordito a 800 salì progressivamente fino a 816.

Le Azioni Banca Romana si tennero da 1062 a 1060 e le Azioni Risanamento cedute a 174 e 175 chiusero domandate a 176.

Illuminazioni 252 a 253 — Omnibus 125 a 127 — Banca Industriale 455 — Banco Roma 550.

Cambi invariati: Francia 101.42 — Londra 25.35.

Piccola Borsa. — *Ore 6.30.* — Mercato debole Rendita 94 a 93.95 — Generali 380 a 379.50 — Immobiliari 871 a 870 — Banca Romana 1062 a 1060 — Acque 912 a 910 — Gaz 815 a 813 — Risanamento 174 fattosi

BORSE ITALIANE — 24 gennaio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 95	93 90	93 90	94 —
Id. fine	— —	93 90	93 95	— —
Az. Banca Nazion.	1675 —	— —	1705 —	— —
» Mobiliare	487 —	— —	— —	485 —
» B. Generale	380 —	380 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	523 —	521 —	521 50	— —
» » Meridionali	687 —	676 —	676 50	677 3/4
» B. di Torino	— —	— —	411 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	96 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	568 —
» Tiberina	— —	— —	42 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	20 —	— —
» Sovvenzioni	— —	61 —	41 —	— —
» Navigaz. Gen.	380 —	380 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	101 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	253 —	252 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	288 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	307 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	478 25	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	496 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	502 —	— —
Francia vista	101 45	101 40	101 45	101 37 1/2
Berlino id.	— —	125 90	— —	— —
Londra a 3 m.	25 50	25 40	25 37	25 35 1/2

Parigi, 24, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 25	96 20	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 55	95 57	95 55
» » 4 1/2 0/0	105 45	105 40	— —
» Italiana 5 0/0	92 47	92 40	92 42
» turca	19 10	19 12	— —
» spagnuola	75 7/8	75 78	— —
» ungherese	— —	92 3/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	339 1/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	491 1/4	499 —	— —
Banca di Parigi	835 —	840 —	— —
Id. di Sconto	— —	558 —	— —
Id. Ottomana	— —	619 3/8	— —
Credito fondiario	— —	1275 —	— —
Azioni Suez	— —	2435 —	— —
Azioni Panama	39 37	38 —	— —
Lotti Turchi	— —	7787 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0/0	— —
Cambio su Londra	— —	25 23	— —

(N) **Parigi**, 24, 11,27 pom. (fonte italiana) — 95,55 — 10/25 — — 22/50 — 50/50 — 97/25 — 94,02 — 92,42 — 42/25 — 65/10 — 671,25 — 19,12 — 30/25 — 619,37 — 5/10 — 491 — 75,78 — 18/23 — 87/50 — 118/2 — 589,37 — 6/5 — 17/20 — 27/10 — 7803.

Vienna, 24 sostenuta	23	24
Mobiliare	307 15	307 65
B. aust. (oro)	108 50	108 55
Id. (carta)	91 30	91 25
Nap. d'oro	9 05	9 06
C. Londra	114 25	114 30

Londra, 24 chiusura	24	24
Nuovi Cons.	97 3/16	97 1/16
Italiana	91 1/2	91 5/8
Turca	18 1/8	18 15/16
Egiziano	97 1/4	97 1/4
Argento	48 3/8	— —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 127,000

Berlino, 24 ferma	23	24
Italiana c.	92 80	92 90
Id. fine mese	92 70	92 80
Mediterraneo	100 10	101 80
Rublo	236 40	236 70
Camb. a 3 m.	20 22 1/2	20 22 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 p. 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 24 gennaio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	500
Importazioni del giorno . . . . . » »	2000
TENDENZA: ferma	

Havre, 24 gennaio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive . . . . Balle N.	700
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 61,87	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	27000
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 102.—	

Anversa, 24 gennaio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	17 30
TENDENZA: pesante per fine prossimo . . . »	16 80

Parigi, 24 gennaio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	49	00	49	60	debole
Avena	18	40	18	60	debole
Olio di colza	64	25	64	75	calma
Spiriti	37	—	37	25	sostenuta
Zuccaro raffinato	105	50	106	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

11 La vendetta di una morta. 11

— John!

L'uomo aprì gli occhi ancora gonfi dalla stanchezza.

— Alzati! gli gridò Sisto.

Un pallore livido cuoprì le guancie del furfante. Credeva che lo venissero ad arrestare.

Ma riconoscendo il suo nuovo padrone, disse:

— Siete voi?

— Alzati! ripetè Sisto.

— Che c'è?

— Dobbiamo partire subito.

— Ci sono forse novità? domandò il furfante esterrefatto.

— Tutto è scoperto, e si hanno dei sospetti.

— Sopra di me?

— Sì.

— E come mai?

Il signor Di Noirlieu gli disse allora quello che aveva visto ed udito.

John non aspettò che egli finisse il suo racconto e saltò abbasso dal letto.

Brividi di terrore gli correvano per tutto il corpo.

Ormai non voleva essere preso, ora che non aveva più a temere la miseria, ora che aveva trovato chi gli aveva offerto una posizione e una fortuna.

— Avete ragione — balbettò tremando — conviene fuggire.

E dopo un breve silenzio chiese:

— Nel dare i miei connotati, hanno detto che avevo tutta la barba?

— Sì.

— E' necessario che me la tagli. Avete un rasoio?

— Sì.

— Meno male. Ma i miei abiti? sarà necessario mutarli.

— Per combinazione ho una livrea da viaggio. E' ciò che ci vuole.

— Grazie.

In un batter d'occhio, il bandito si era spogliato dei suoi abiti in brandelli.

— Qualche cosa è fatta — disse Sisto — ma bisogna che ci sbarazziamo di questi stracci. Che cosa ne faremo?

— Se li bruciassimo?

— Si sentirebbe il puzzo in tutto l'albergo, e la cosa potrebbe parere sospetta.

— E' vero. Ne farò un involto, mettendoci dentro qualche oggetto pesante, e lo butterò nel Tamigi passando.

— Ma potresti esser visto.

— Allora?

— Lo metterò nella mia valigia, dove nessuno penserà ad andarlo a cercare. Il conte Di Noirlieu non può essere sospetto alla polizia inglese. Ce ne sbarazzeremo più tardi.

— Come volete!.. L'interessante è ora di tagliarmi la barba.

— Hai ragione.

Sisto aveva aperto un sacco da notte per cercarvi un rasoio, quando fu bussato alla porta un colpo secco e violento.

I due uomini trasalirono.

Chi poteva mai essere?

E rimanevano intanto a guardarsi immobili e lividi.

XVI.

John, dopo aver raccolti in fretta i suoi abiti era andato a nascondersi dietro al letto, in modo da non essere veduto.

Sisto di Noirlieu cominciava a pentirsi della sua avventura.

Egli poteva essere assai compromesso, sospettato perfino di complicità col miserabile che aveva commesso quell'atroce delitto.

Imperocchè, con quali ragioni avrebbe egli giustificato l'aiuto che dava a John?

Poteva dire di ignorare la sua colpa?

Ma se, arrestandolo, gli avessero trovato indosso la confessione scritta dell'eccidio?

Per tutte queste ragioni, Sisto aveva interesse di lasciare Londra quasi quanto il suo John.

Intanto, avevano di nuovo bussato alla porta.

Conveniva aprire.

Sisto fece sembiante di essersi vestito in fretta, e andò ad aprire la porta, tenendo la maniglia in mano affinchè il visitatore non potesse entrare in camera.

Era un cameriere dell'albergo.

— Che cosa volete? — chiese Sisto.

— Un telegramma pel signor conte! — rispose il cameriere, porgendolo.

— Grazie. Preparate la mia nota, perchè parto subito.

— Bene, signor conte.

Il domestico si ritirò.

Appena chiusa la porta, John, che aveva udito la conversazione, uscì dal suo nascondiglio.

— Presto — gli disse Sisto — raditi la barba, e poi chiudi le valigie.

Indi aperse il dispaccio allora recapitatogli.

Era di un uomo di sua fiducia che lo avvertiva del matrimonio celebratosi fra Frantz De Conderan e Bianca, e lo informava che i due sposi erano partiti pel viaggio di nozze.

— Ci vedremo al ritorno! — disse Sisto con un sinistro sorriso.

Quindi discese all'ufficio dell'albergo, pagò il conto e ordinò che facessero venire una carrozza.

Quando tornò in camera, trovò John del tutto metamorfosato.

Il furfante si era rasa tutta la barba come i domestici delle grandi case, e vestito con la livrea datagli da Sisto aveva una fisonomia del tutto diversa.

Si sarebbe detto che fosse anche ingrandito.

— E' tutto in ordine? — domandò Sisto.

— Tutto.

— Allora possiamo andare.

Il gentiluomo francese suonò, fece portar giù i suoi bagagli, salì nella carrozza insieme a John, e pochi istanti dopo i due uomini filavano verso la stazione, dove dovevano trovare il treno per Douvres.

Il delitto della banca Will Scott e Compagnia era intanto digià conosciuto in tutta Londra.

Nelle vie, i venditori di giornali gridavano tutti i particolari dell'orribile delitto.

Alcuni davano perfino i connotati dell'assassino, o almeno di quello che era sospettato d'esserlo.

Altri infine annunziavano che era digià arrestato.

John udiva tuttociò, e non osava nè muoversi nè parlare.

Il sangue gli si era come gelato nelle vene.

Inoltre aveva un altro timore.

Temeva che il suo nuovo padrone, il signor Di Noirlieu, sia spaventato dei rischi che correva, sia inorridito dall'atrocità del delitto che aveva commesso, non si pentisse delle promesse fattegli e non lo abbandonasse al suo destino, non volendo aver nulla di comune con un furfante della sua specie.

Quindi, di tanto in tanto, guardava ansiosamente il suo nuovo padrone.

Sisto però rimaneva impassibile.

Si sarebbe detto che nulla vedesse e nulla udisse.

Continua

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

«Ho letto e riletto le tue espressioni che non avrei potuto desiderar migliori. Te ne sarò sempre riconoscente. Con rammarico ho distrutta la lettera. L'altro giorno mancai mio malgrado, immagina con dispiacere. Avrai notato l'errore incorso nell'ultima mia. Ho trovato un'altra prova del tuo interessamento nell'allusione che mi fai benchè non giusta. Nessuna felicità può esservi per me se non nella nostra. LUNA DI MIELE.»

Violetta Passai ripassai sotto tue finestre. Non viditi. Ripasserò martedì ora fissatami. Pregoti scongiuroti fare possibile possa parlarti. Organizzare qualcosa carnevale. Salutami sorellina.

I....., Te ne prego, lasciami tranquillo.... Ciò che ti dissero è falso. 17 MARZO.

N. G. 22 Ricevute tue 6, 8, 14 e Tribuna. Non trovo messe lettere, aspetto da te. Salute benissimo. Scrivi

Stabil. del Popolo Romano Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 20